



CAL
CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- DICEMBRE 2019 -

**Presidente**

Nicola Marini

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Lucia Catanesi

Tommaso Ciccone

Bruno Manzi

Struttura di Supporto:

Direttore: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

Daniele Forte P.O.

Tel. 06 65932732 mail: dforte@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 70



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 5



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 11



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 14



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 37



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti

pag. 39



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare

pag. 42



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari
opportunità, istruzione, diritto allo studio

pag. 47



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti

pag. 57



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e
grandi rischi, protezione civile, ricostruzione

pag. 60



Corecoco

pag. 69

Eventi: Buschini presenta "Stop Carta", il piano di dematerializzazione dei
lavori del Consiglio

pag. 93

INDICE DEI NOMI

pag. 95

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Seduta n. 29 del 5 dicembre 2019

Odg:

1) Schema di Deliberazione [n. 90](#) – R.U. REG. LAZIO 0966982 (Proposta n. 20558 del 21.11.2019) – decisione n. 89/2019 concernente: Adozione del Regolamento regionale “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, lettere d) e n) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

2) P.L. [n. 183](#) del 16 settembre 2019 concernente: “Disciplina dell’iniziativa legislativa popolare e dei Consigli provinciali e comunali. Disciplina dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo”, di iniziativa dei consiglieri A. Capriccioli e D. Porrello.

SINTESI

Con lo S.D. [n. 90](#) si approva il Regolamento che disciplina il sistema di contabilità economico-patrimoniale delle Asp, specificandone i criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio. Stabiliti anche gli indirizzi di materia contabile e lo schema di prospetto di raccordo fra ultimo rendiconto finanziario e stato patrimoniale iniziale. Rientrano nel Regolamento anche gli schemi di stato patrimoniale e

conto economico, lo schema di rendiconto finanziario e quello di bilancio pluriennale di previsione, nonché le tabelle del documento di budget.

La pdl [n. 183](#) (d’iniziativa dei consiglieri Capriccioli (+Europa) e Porrello (M5s)) intende disciplinare l’iniziativa legislativa popolare e i referendum mettendo a sistema gli strumenti a disposizione della società civile in generale dando piena attuazione al diritto di partecipazione. Allo stesso tempo si provvede ad attuare quanto disposto dallo Statuto regionale vigente in tema di referendum propositivo e consultivo ma non ancora attuato con legge che ne disciplini le modalità di esercizio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

REGOLAMENTO ASP E DISCIPLINA DEI REFERENDUM ALL'ESAME DELLA PRIMA COMMISSIONE

05/12/2019 - La prima commissione consiliare permanente, Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Rodolfo Lena (Pd), ha iniziato oggi l’esame dello schema di deliberazione della Giunta regionale n. 90, concernente la ‘Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp)’. Illustrata anche la proposta di legge regionale n. 183/2019, concernente: “Disciplina dell’iniziativa legislativa popolare e dei Consigli provinciali e comunali. Disciplina dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo”, d’iniziativa dei consiglieri Alessandro Capriccioli (Più Europa) e Devid Porrello (M5s), poi

sottoscritta anche dalla consigliera Valentina Corrado (M5s).

Come ha spiegato Albino Ruberti, capo dell'ufficio di gabinetto del presidente della Regione Lazio, quello oggi all'esame della prima commissione è il terzo regolamento d'attuazione della legge regionale 2/2019 che disciplina il riordino delle Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (Ipab). "Si tratta di uno strumento – ha spiegato Ruberti – per le nuove aziende che si vanno a costituire, che rende loro possibili le dismissioni del patrimonio immobiliare. Si tratta di un lavoro svolto soprattutto dagli uffici, molto tecnico e puntuale". Sull'argomento è intervenuta la consigliera Corrado, prima firmataria di una delle due proposte di legge confluite nel testo unificato che ha dato vita alla pl 2/2019, la quale ha chiesto e ottenuto il rinvio del voto sul provvedimento, per poter presentare le proprie osservazioni su alcune criticità che le sono saltate agli occhi. Di qui la decisione del presidente Lena di convocare a tale scopo la commissione per martedì prossimo, 10 dicembre, alle ore 13, dando tempo ai consiglieri fino a lunedì alle 12, per la presentazione delle osservazioni.

"Questa proposta di legge – ha spiegato Capriccioli nell'illustrare la pl 183 - nasce dall'esigenza di dare attuazione allo Statuto vigente della Regione Lazio. Infatti – ha proseguito Capriccioli -, nello Statuto in vigore dal 2004 è stato inserito il referendum propositivo e consultivo, ma ancora non c'è una legge che ne disciplini le modalità di esercizio. Inoltre, l'avvento nell'era digitale rende obsolete le leggi regionali n. 53 e n. 78 del 1980 che

disciplinano l’iniziativa legislativa popolare e il referendum abrogativo”. Capriccioli ha anche precisato che non si tratta soltanto di un provvedimento di riordino della normativa in materia di referendum e iniziativa legislativa da parte dei cittadini. La pl 183, ha spiegato Capriccioli, “amplia le possibilità di partecipazione, attraverso garanzie procedurali, tempi certi, un opuscolo informativo da recapitarsi a casa di ciascun cittadino in cui si spieghi perché andare a votare”. Al termine della presentazione, è stato stabilito il seguente calendario dei lavori: giovedì 9 gennaio, ore 12, termine per la presentazione degli emendamenti alla pl 183; venerdì 10 gennaio, ore 12, presentazione subemendamenti; martedì 14, ore 12, seduta per l’esame del provvedimento.

Seduta n. 30 del 10 dicembre 2019

Odg:

1) Schema di Deliberazione [n. 90](#) – R.U. REG. LAZIO 0966982 (Proposta n. 20558 del 21.11.2019) – decisione n. 89/2019 concernente: Adozione del Regolamento regionale “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, lettere d) e n) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA A REGOLAMENTO CONTABILITÀ E CRITERI GESTIONE PATRIMONIO ASP

10/12/2019 - La Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Rodolfo Lena, ha approvato a

maggioranza il Regolamento regionale “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” proposto con Schema di Deliberazione n. 90 dalla Giunta.

Accolte 12 osservazioni presentate da Valentina Corrado delle 22 presentate dalla consigliera pentastellata. Tuttavia, rimanendo per la consigliera “delle perplessità” rispetto ad alcune procedure e modifiche introdotte, il documento è stato approvato con il suo voto contrario, nonché con l’astensione del consigliere Pino Simeone (FI).

Hanno votato a favore i consiglieri Sara Battisti (Pd), Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali), Emiliano Minnucci (Pd) e Lena (Pd), estensore di altre due osservazioni accolte nel testo.

L’adozione del Regolamento, un documento di 132 pagine suddiviso in 28 articoli e due allegati, era prevista dalla legge regionale di riordino delle Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) che lo scorso febbraio le ha trasformate in Asp (Aziende pubbliche di servizi alla persona), persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico.

Nello specifico, il presente Regolamento disciplina il sistema di contabilità economico-patrimoniale delle Asp; i criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio; gli indirizzi in materia di contabilità; lo schema di prospetto di raccordo fra

ultimo rendiconto finanziario e stato patrimoniale iniziale; gli schemi di stato patrimoniale e conto economico; lo schema di rendiconto finanziario; lo schema di bilancio pluriennale di previsione; le tabelle del documento di budget.

Con ulteriori regolamenti si provvederà a disciplinare altre previsioni contenute nella legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019, necessari per l'attuazione della trasformazione in Asp.

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Davide Barillari (M5s)

Seduta n. 17 del 4 dicembre 2019

Odg: Proposta di legge regionale [n. 25](#) del 3 maggio 2018, “Legge quadro a tutela della salute pubblica in materia di elettrosmog da impianti di radiodiffusione, telefonia mobile, comunicazioni wireless ed elettrodotti”. Introduzione alla discussione propedeutica alla richiesta di parere; “Proposte di modifica alla Legge Regionale 13/2016”.

SINTESI

La pdl [n. 25](#) (d’iniziativa dei consiglieri Barillari - Cacciatore - Lombardi - Novelli - Blasi - Marcelli - Pernarella - De Vito) affronta il ruolo dei cittadini e dei comitati nel posizionamento degli impianti di telecomunicazione e infrastruttura di rete energetica; l’efficacia dei controlli; una disciplina più efficace sotto il profilo delle autorizzazioni all’installazione di impianti ad alto impatto (elettrodotti non interrati).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

REBUS IN TERZA COMMISSIONE: QUANDO LA COSTITUZIONE DEL NUOVO CORECOM?

04/12/2019 - Il nuovo Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) del Lazio a tutt’oggi non è stato costituito, nonostante siano state sollecitate informazioni in proposito all’ufficio di presidenza, al presidente, agli uffici

preposti. E' quanto ha comunicato il presidente Davide Barillari (M5s) alla terza commissione consiliare permanente, Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, in apertura della seduta odierna. Nonostante siano stati designati presidente (dal presidente della Regione) e membri (dal Consiglio regionale), il Corecom attende di essere ricostituito (con decreto del Presidente della Regione) dalla fine della scorsa primavera, quando si è concluso il proficuo mandato del comitato presieduto da Michele Petrucci.

Presenti oggi in terza commissione i consiglieri del Pd Rodolfo Lena ed Emiliano Minnucci, Barillari ha fatto il punto sulla programmazione delle prossime attività di commissione, riferendo, in primis, sugli esiti dell'incontro dello scorso 18 novembre con una delegazione della Giunta, guidata dal capo di gabinetto Albino Ruberti, per la programmazione degli stati generali dell'informazione nel Lazio. Come ha riferito Barillari, nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche la presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Paola Spadari, e il segretario dell'Associazione stampa romana, Lazzaro Pappagallo, è stato ipotizzato di calendarizzare l'evento a fine gennaio. Barillari ha annunciato che la prossima settimana l'ufficio di presidenza della commissione calendarizzerà l'audizione dell'ufficio stampa del Consiglio regionale.

E' altresì pronta per il voto una risoluzione di commissione, per chiedere al presidente del Consiglio regionale lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sullo stato dell'informazione nel Lazio. Rinviato, invece, l'esame in sede secondaria della proposta di legge regionale 25/2018, "Legge quadro a tutela della salute pubblica in materia di elettrosmog da impianti di radiodiffusione, telefonia mobile,

comunicazioni wireless ed elettrodotti”, in quanto la commissione alla quale la legge è stata assegnata in sede primaria (l’ottava) non sta andando avanti. Diverso invece il discorso sulle proposte di modifica alla legge regionale 13/2016, “Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione”. I consiglieri Minnucci e Lena hanno sottolineato la necessità di procedere a una manutenzione della legge. Tale necessità è emersa nel corso delle audizioni sulla mancata assegnazione, attraverso appositi bandi, di parte delle risorse a sostegno dell’editoria tradizionale e per quella on line. Dunque, è necessario un affinamento delle modalità di assegnazione dei contributi, come è emerso anche nel corso della recente audizione con l’assessore allo Sviluppo economico e alle attività produttive, Paolo Orneli. In quell’occasione si era appunto ipotizzato di intervenire anche sulla legge 13/2016, oltre che a livello regolamentare. Il consigliere Lena ha sottolineato l’esigenza d’intervenire più specificamente sulle competenze professionali da richiedere ai candidati alla carica di membro del Corecom e di mettere mano alla parte della pdl 13/2016 relativa alla disciplina delle incompatibilità e delle inconfiribilità.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 55 del 3 dicembre 2019

Odg: Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 31](#) del 3 giugno 2019 concernente: "Piano Turistico triennale 2019-2021 della Regione Lazio". Trasmesso dalla V CCP per parere ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

(Vedi V Commissione)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SÌ DELLA COMMISSIONE BILANCIO AL PIANO TURISTICO TRIENNALE 2019/21

03/12/2019 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale, presieduta da Fabio Refrigeri, ha dato parere favorevole al Piano turistico triennale 2019/21. E' stato approvato un emendamento proposto dalla consigliera Francesca De Vito (M5s) sull'utilizzo dei Fondi europei, che vengono definiti determinanti perché "consentono l'erogazione di incentivi per il settore che abbiano carattere strutturale", per migliorare la competitività delle imprese del territorio e rafforzare la formazione professionale. La proposta di deliberazione consiliare torna adesso all'esame della commissione Cultura, per l'approvazione finale prima della discussione in Aula.

Seduta n. 56 del 6 dicembre 2019

Odg:

Proposta di Legge regionale [n.198](#) del 3 dicembre 2019, concernente: “Legge di Stabilità regionale 2020”;

Proposta di Legge regionale [n.199](#) del 3 dicembre 2019, concernente: “Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022”.

SINTESI

Con la pdl [n. 198](#) si approva la legge di Stabilità 2020. In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

La pdl [n. 199](#) approva Bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022. Con esso, nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LA MANOVRA 2020 DA OGGI ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE BILANCIO

06/12/2019 - Con la relazione illustrativa dell'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, la quarta commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), ha iniziato

oggi l'esame della proposta di legge regionale n. 198, "Legge di stabilità regionale 2020", e della proposta di legge regionale n. 199, "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022". Al termine della relazione dell'assessore, la seduta è stata aggiornata a lunedì. Questo il calendario dei lavori:

lunedì 9 dicembre, ore 14, audizioni con le parti sociali e datoriali;

martedì 10 dicembre, ore 10, audizioni con gli assessori regionali.

Le principali misure della manovra 2020

Con la legge di stabilità regionale si definisce il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione, vale a dire il triennio 2020-2022, attraverso l'adozione di norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio, il 2020, a cominciare dal rifinanziamento, al definanziamento e alla rimodulazione delle leggi regionali di spesa. La proposta della Giunta per il 2020 si compone di 14 articoli, più l'entrata in vigore.

La manovra di bilancio 2020-2022, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,48 miliardi di euro per l'anno 2020, 3,39 mld per l'anno 2021 e 3,1 mld per l'anno 2022. Di questi, relativamente al 2020, 343,9 milioni sono destinati al fondo taglia tasse, 647,8 mln ai servizi essenziali, di cui oltre la metà (337,75 mln) per il trasporto pubblico locale. Ed è il fondo taglia tasse a

permettere anche per il 2020 le esenzioni e le riduzioni dell'addizionale Irpef del 2019, che riguardano 2,3 milioni di contribuenti, e l'abbassamento dell'Irap dello 0,92% per le imprese con forte propensione all'export, femminili di nuova istituzione, dei soggetti che operano nel settore del commercio al dettaglio, della ristorazione e di ulteriori attività professionali nei comuni montani, dei soggetti operanti nel settore delle attività di proiezione cinematografica e, infine, di specifici soggetti operanti in alcune categorie merceologiche.

Agli oltre 343 milioni di euro destinati all'abbassamento della pressione fiscale, si aggiungono venti milioni da destinare al programma regionale per l'attrazione degli investimenti: l'articolo 5 della proposta di legge di stabilità prevede interventi per superare crisi aziendali, accrescere le specializzazioni territoriali e favorire l'insediamento di nuovi impianti e stabilimenti produttivi, con un investimento complessivo di 20 milioni di euro. Sartore ha spiegato che la manovra di quest'anno è in linea con le precedenti, anche se la legge di stabilità interviene in tre ambiti in special modo: la vicenda dei beni confiscati alle mafie e la lotta alla criminalità, le politiche del lavoro, l'emergenza abitativa. Sono previsti interventi da parte della Regione per favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e di contrasto alla diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso, in particolare favorendo le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e il loro riutilizzo a scopi sociali, di prevenzione e di supporto alle vittime di violenza. La Regione intende supportare le attività commerciali che hanno subito danni in seguito a eventi delittuosi,

sostenendole anche nel riavvio nello stesso posto o in prossimità del luogo in cui si è verificato l'episodio.

Si fa fronte alle situazioni straordinarie di emergenza abitativa che riguardano quei nuclei familiari che si trovano in condizioni di particolare disagio economico, ampliando l'offerta del patrimonio immobiliare pubblico. La legge di stabilità regionale prevede inoltre l'istituzione dell'agenzia regionale "Spazio lavoro", con l'obiettivo di ottimizzare l'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche in materia di servizi per l'occupazione e di politiche attive del lavoro di competenza regionale, in sinergia con i centri per l'impiego per i quali è previsto il potenziamento.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 (pl 199)

La proposta di legge n. 199 si compone di sei articoli, oltre all'articolo 7 relativo all'entrata in vigore. Sono quantificate le entrate complessive che, al pari delle spese complessive, ammontano rispettivamente, al lordo delle poste tecniche e delle partite di giro, a 34,66 miliardi di euro per il 2020, a euro 30,89 mld per il 2021 e a 30,58 mld per il 2022, in termini di competenza, e a 30,74 mld in termini di cassa (incassi e pagamenti effettivi) per l'esercizio finanziario 2020. Al netto, le entrate e le spese sono pari, in termini di competenza, a 18,46 mld di euro per l'anno 2020, a 16,6 mld per il 2021 e a 16,37 mld per il 2022.

Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è articolato in titoli e tipologie per le entrate e in missioni e programmi per le spese. Venti gli allegati. Una dettagliata nota

integrativa descrive la ripartizione delle risorse tra gli assessorati. È competenza del Consiglio regionale l'approvazione del cosiddetto bilancio decisionale, distinto dal bilancio gestionale, alla cui adozione provvede la Giunta regionale. Con il bilancio si quantificano gli importi dei fondi di riserva e speciali, si autorizza il ricorso al mercato finanziario - nel limite massimo di 461 milioni di euro per l'anno 2020, 310 mln per il 2021 e 260 mln per il 2022 - e si approvano i bilanci degli enti regionali allegati al bilancio.

Seduta n. 57 del 9 dicembre 2019

Odg:

Proposta di Legge regionale [n.198](#) del 3 dicembre 2019, concernente: "Legge di Stabilità regionale 2020";

Proposta di Legge regionale [n.199](#) del 3 dicembre 2019, concernente: "Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

STABILITÀ, LE PARTI SOCIALI IN AUDIZIONE IN COMMISSIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE

09/12/2019 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale, presieduta da Fabio Refrigeri, ha iniziato oggi le audizioni sulla legge di stabilità, con gli interventi delle associazioni degli imprenditori e dei sindacati. Da più parti è stato sollevato il tema della necessità di un confronto più approfondito su temi definiti "essenziali per lo sviluppo della Regione". Massimo Pelosi (Legacoop Lazio) ha proposto l'istituzione di "tavoli di partenariato da attivare a tutti i livelli". Per l'associazione delle cooperative servono maggiori risorse per la raccolta differenziata dei rifiuti e vanno integrate le risorse per la

cooperazione, “tornando almeno ai livelli degli anni precedenti”. Anna Vettigli, responsabile del settore sociale di Legacoop ha ribadito la centralità di questo settore nel Lazio, chiedendo l’esonero dall’Irap per le coop sociali, “in maniera da renderle concorrenziali nei confronti delle aziende di altre regioni”. Marcello Bertoni (Unindustria) ha salutato positivamente le norme sulla semplificazione per gli insediamenti produttivi, rivendicando la necessità di una precisa politica industriale della Regione, che punti “all’export e quindi alla realizzazione di quelle infrastrutture che attraggano gli investitori”.

A seguire, Cosimo Peduto (Confesercenti Lazio), da parte sua, ha puntato l’attenzione sulla necessità di armonizzare il testo unico sul commercio con le norme urbanistiche, per evitare il rischio di una proliferazione incontrollata di nuovi centri commerciali. Sulla semplificazione delle norme punta Ance Lazio. Per Stefano Usseglio è “apprezzabile la tenuta dei conti che ha caratterizzato questa amministrazione rispetto al passato, ora bisogna lavorare sullo snellimento delle procedure, mettendo in campo le risorse necessarie e coinvolgendo anche soggetti privati”. Sulla questione del coinvolgimento delle associazioni nelle scelte è tornato Federico Migliorati di Federlazio. Mentre Antonio Fainella di Confartigianato ha chiesto che vengano aumentate le risorse a disposizione per dare sostanza al testo unico sull’artigianato e in particolare al meccanismo delle botteghe scuola. Luigi Sambucini (Confimprese) ha parlato di necessità di “fare il tagliando al patto sul lavoro firmato negli anni scorsi. Vanno fatte ripartire le grandi opere per dare respiro alla nostra economia”. Mentre

Luca Barrera (Cna) ha dato un giudizio positivo sull'istituzione del fondo per le imprese vittime della criminalità organizzata, auspicando che sia accompagnato da un'adeguata attività amministrativa. David Granieri (Coldiretti), ha centrato il suo intervento sull'importanza che hanno i consorzi di bonifica per l'agricoltura, come strumento essenziale per combattere il dissesto idrogeologico: "Molto positivo includere le aree urbane nell'ambito di attività".

Per quanto riguarda i sindacati, Anelio Corsi ha fatto un intervento unitario a nome di Cgil, Cisl e Uil: "Con l'uscita dal commissariamento della sanità - ha spiegato - ci saremmo aspettati un cambio di marcia. Il Lazio è in una fase di stagnazione economica, la Regione deve mettere in campo politiche anticicliche per invertire la tendenza". La delegificazione, ma soprattutto costruire una struttura di relazioni sociali e industriali per cui "non si debbano leggere 1300 pagine di documento di bilancio e partecipare ad audizioni che si ripetono sempre allo stesso modo". Questa la richiesta di Cgil, una richiesta quindi avente come tema la struttura delle relazioni soprattutto, fatta a nome delle tre organizzazioni confederali. Ma nemmeno "si può continuare a considerare occupato chi svolge un'ora di lavoro a settimana", secondo la Cgil. Per Ugl, poi, Valiani ha parlato di "un documento a due velocità", in cui l'intervento sui numeri non va ad impattare in modo significativo sulle grandi problematiche regionali. Il problema di questa Regione è l'occupazione, secondo il rappresentante di Ugl.

L'assessore Alessandra Sartore in una breve replica ha auspicato di ricevere le osservazioni per iscritto delle parti sociali entro mercoledì. “Guardare con equilibrio alle esigenze è la necessità” per l'assessore, in particolare a proposito dell'Irap. Su agenzia Spazio lavoro, Sartore ha espresso soddisfazione per il fatto che i sindacati abbiano dato un parere positivo, ma ha detto che questo non può essere gestito congiuntamente alle altre questioni del lavoro. I dipendenti resteranno regionali, poiché non si tratta di una agenzia nel senso classico del termine, e il coordinamento sarà sempre appannaggio di Giunta e presidente. Ancora, l'assessore ha replicato sul tema, toccato negli interventi, del testo unico del commercio, che attende di essere integrato, ha ricordato Sartore, con i regolamenti, e ha detto, in conclusione. che “c'è apertura alle osservazioni che perverranno”.

Per la consigliera Valentina Corrado del Movimento 5 stelle ci sono ancora, nella manovra, alcune cose che andrebbero affrontate in separata sede (vale a dire nel collegato). Concorde con gli intervenuti sull'importanza di alcuni interventi infrastrutturali da realizzare, a suo avviso, in parti della regione che ne hanno estrema necessità: ma non è tra questi la Roma Latina, per citarne uno di attualità, per la consigliera, poiché è ancora oggetto di dibattito il modo in cui sia più opportuno intervenire in quel settore della viabilità regionale.

Presenti all'audizione anche i consiglieri Marta Leonori del Partito democratico e Devid Porrello del M5s.

LEGGE DI STABILITÀ, SECONDA GIORNATA DI AUDIZIONI: TOCCA AGLI ASSESSORI

10/12/2019 - Con l'audizione del direttore regionale Alessandro Bacci, è partita la seconda giornata di audizioni sulla legge di stabilità, nella commissione Bilancio del Consiglio regionale, presieduta da Fabio Refrigeri.

Bacci ha illustrato le politiche che saranno adottate sul personale e sulla digitalizzazione. “Grazie alle nuove norme nazionali – ha spiegato – possiamo procedere a nuove assunzioni, non solo legate alla sostituzione di chi va in pensione. Abbiamo gravi lacune in molti uffici e per questo stiamo procedendo con l’approvazione di una vera e propria mappa dei fabbisogni. E il rinnovamento non sarà solo generazionale, ma anche professionale: non assumeremo solo amministrativi ma anche quei tecnici che oggi mancano nell’amministrazione. Penso agli ingegneri e agli architetti ad esempio. Stiamo anche pensando a fare della direzione regionale una sorta di centrale unica per bandire i concorsi, non solo relativamente agli enti regionali, ma anche per Comuni e Province, che hanno lacune ancora più gravi delle nostre”. Sulla digitalizzazione Bacci ha rivendicato i passi in avanti già fatti da una “amministrazione che non è più una cenerentola: stiamo sperimentando lo smart working, con 500 dipendenti coinvolti, avviato un robusto piano sulla manutenzione dei sistemi”.

Nel corso del dibattito sono intervenuti la consigliera Valentina Corrado (M5s) che ha lanciato un allarme sulle professionalità mancanti negli Enti parco, Antonio Aurigemma (Gruppo Misto) ha invece chiesto di avere a disposizione il piano dei fabbisogni, mentre Devid Porrello (M5s) ha chiesto delucidazioni sulle nuove norme per le

assunzioni a tempo determinato, infine Marta Leonori (Pd) che ha puntato l'attenzione sulla necessità di integrare i tecnici in servizio all'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Nella replica il direttore regionale si è impegnato a fornire ai consiglieri una relazione sui fabbisogni e sugli investimenti nella digitalizzazione.

E' stata poi la volta dell'assessora al Turismo e alle pari opportunità, Giovanna Pugliese, che ha illustrato la destinazione dei fondi a disposizione per il 2020. Per quanto riguarda il turismo si tratta di oltre 3 milioni e 600mila euro per le spese correnti e di un milione in conto capitale. "Stanziamenti in linea con l'anno precedente – ha dichiarato che consentono di attuare le iniziative previste dal piano triennale approvato di recente dalla commissione consiliare". La parte del leone la fanno i 2 milioni e 400mila euro previsti per la promozione turistica del territorio, all'interno dei quali ci sono anche risorse da destinare alle aree del cratere sismico. Altro capitolo importante riguarda i cammini, per i quali sono previsti 75mila euro per la parte corrente e 400mila in conto capitale. In più sono stati stanziati 600mila euro per permettere l'utilizzo delle case cantonerie in prossimità dei cammini stessi, da trasformare in strutture ricettive. Oltre un milione di euro, infine, sono stati previsti per la partecipazione alle fiere turistiche internazionali.

Molti consiglieri intervenuti, in particolare Emiliano Minnucci (Pd), Gino De Paolis (Lista Zingaretti) e Michela Califano (Pd) hanno parlato della necessità di aumentare i fondi a disposizione di un settore strategico per la Regione, in particolare promuovendo e valorizzando i

tanti siti di interesse presenti nelle province. Aurigemma ha, invece, chiesto chiarimenti sul ruolo dell’Agenzia regionale e sugli investimenti per i grandi eventi sportivi in programma, dalla Rider Cup agli Europei di nuoto. Gaia Pernarella (M5s) ha evidenziato la necessità di migliorare la frequenza della corse Cotral nei giorni festivi. Di trasporti e in particolare sull’utilizzo delle ferrovie dismesse a fini turistici ha parlato anche Minnucci. Valentina Corrado ha puntato sull’esigenza di utilizzare meglio le risorse europee a disposizione con bandi che rispondano realmente alle esigenze del territorio. L’assessore Pugliese, nella replica, si è dichiarata d’accordo con l’esigenza di aumentare le risorse a disposizione del turismo, ma “tenendo conto che il Bilancio regionale è un puzzle fatto da tante tessere”.

Con riferimento alla delega sulle Pari opportunità, l’assessora Pugliese ha illustrato le iniziative e gli interventi a favore delle vittime di femminicidio, a sostegno dei centri antiviolenza e delle case rifugio, in parte finanziati con risorse dello Stato e in parte con quelle regionali. Tra questi, un contributo di 10mila euro ciascuno ai figli (fino a 29 anni) delle vittime di femminicidio nel Lazio; 583mila euro stanziati nel 2019 per il “contributo di libertà”, in favore delle donne uscite da percorsi di violenza per aiutarle a rifarsi una vita; il rifinanziamento del progetto “Io non odio” nelle scuole per migliorare le relazioni tra uomini e donne; la valorizzazione dei luoghi e della memoria delle donne; il protocollo d’intesa con l’ordine degli avvocati per garantire il gratuito patrocinio alle donne vittime di violenza (50mila euro nel 2019). Complessivamente, nel Fondo per il contrasto alla violenza di genere sono stati

stanziati circa 1,775 milioni di euro per il 2020 e altri 2,2 milioni di euro verranno dallo stanziamento del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il direttore dell'Agenzia regionale della Protezione Civile, Carmelo Tulumello, ha invece fatto il punto sulle risorse stanziate per la duplice attività di contrasto alle emergenze e di prevenzione dei rischi, soffermandosi sui fondi stanziati per il noleggio di nuovi mezzi e su quelli assegnati per sostenere i Comuni che hanno subito danni dagli ultimi eventi climatici negativi. Su questo punto, Tulumello ha auspicato una più rapida risposta da parte dei comuni nella comunicazione della quantificazione dei danni subiti, al fine di poter accelerare le procedure di accesso ai fondi nazionali.

LEGGE DI STABILITÀ, GLI ALTRI INTERVENTI DEGLI ASSESSORI

10/12/2019 - La relazione dell'assessore Troncarelli ha illustrato il piano Sociale regionale "Prendersi cura, un bene comune". Un piano che ha come obiettivi la centralità e il benessere della persona (dove persona è intesa anche come famiglia, l'omogeneizzazione territoriale dell'integrazione socio-sanitaria e l'universalità dei servizi. Per le politiche sociali sui territori della Regione sono stati stanziati circa 108 milioni di euro sul bilancio 2019 e per il 2020 si prospetta un aumento fino a 120 milioni. A questi vanno aggiunte le risorse totali stanziate dal Fondo nazionale politiche sociali che ammontano a 34 milioni e dal Fondo nazionale per la non Autosufficienza per 52 milioni di euro. Il piano sociale prevede, secondo la legislazione nazionale e regionale, i cosiddetti Leps (livelli essenziali delle

prestazioni sociali), garantiti per il mantenimento delle prestazioni sociali e sociosanitarie di base.

I piani sociali di zona avranno un ruolo centrale e saranno predisposti dai distretti socio sanitari sulla base del piano sociale regionale ed elaborati in seguito ad analisi, valutazioni e studio del fabbisogno. Sarà istituito un Osservatorio regionale delle politiche sociali, composto da rappresentanti del territorio, delle Asl e degli uffici di piano, dei sindacati e da esperti nel campo. Molti gli interventi previsti per contrastare la povertà, passati dal sistema SIA a quello del reddito di cittadinanza a quello del Reddito di inclusione (REI), fino ad arrivare all'assorbimento del Fondo nazionale Povertà nel Fondo per il Reddito di cittadinanza. Maggiori risorse per la disabilità che costituisce un aspetto centrale del welfare, garantire libertà di scelta, pari opportunità e autonomia e inclusione sociale delle persone diversamente abili si è tradotta in una serie di azioni strategiche e di intervento "dedicati" a migliorare la qualità della vita della persona con disabilità ma anche del suo nucleo familiare: caregiver. Per la disabilità gravissima sono stanziati 28milioni di euro, 4,5 milioni per gli utenti affetti da Alzheimer e 1.5 milioni per progetti a favore della vita indipendente. Il piano prevede una disciplina di intervento a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare con spettro autistico, sostegno economico alle famiglie in situazione di difficoltà per il pagamento di terapie dei figli in età 0-6 anni. 1 milione di euro per questa misura. Sul tema a sostegno delle famiglie di soggetti autistici ci sono stati molti interventi affinché la platea di coloro che possano beneficiare del

sostegno sia allargata oltre all'età evolutiva. Così Minnucci e Aurigemma e De Paolis.

Il piano prevede inoltre tutta una serie di strumenti dedicati alla tutela della famiglie e del minore denominato "Pacchetto famiglia" . Qui troviamo una disciplina organica su tutti gli aspetti relativi all'affidamento familiare nella Regione Lazio, in tema di servizi educativi e per la prima infanzia un forte incremento di risorse per il 2020 da 23 milioni a 26 milioni. Relativamente ai fondi comunitari la Regione Lazio ha deciso di destinare 40 milioni di euro per voucher sociali utilizzabili dalle famiglie, erogati tramite i distretti socio sanitari. Saranno utilizzabili per servizi all'infanzia (abbattimento rette asili nido) servizi cura persone non autosufficienti.

Il capo di gabinetto del presidente Zingaretti, Albino Ruberti, ha ricordato i tre pilastri strategici definiti per l'attuale legislatura: le politiche per la redistribuzione e la riduzione delle disparità, le politiche per la crescita sostenibile nell'ambiente, nella società e nell'economia e le politiche per la gestione controllata del bilancio e di razionalizzazione della spesa. Sulla base di questi il Defr descrive gli obiettivi del prossimo triennio, con il fine ultimo di "coniugare la crescita socioeconomica sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica". Gli elementi della prossima manovra regionale riportati nel Defr sono riconducibili alla prosecuzione delle misure di riduzione dell'Irpef per le famiglie, alla disapplicazione della maggiorazione Irap, all'intensificazione degli investimenti, per complessivi 2,2 miliardi, nel settore ambientale, di tutela del territorio, sulle reti infrastrutturali, nel settore della ricerca, dello sport, per

lo sviluppo economico e quello rurale. Per quanto riguarda le politiche culturali, sono previsti stanziamenti per le strutture culturali del Lazio per oltre 7,5 milioni per il 2020. Inoltre esiste la possibilità di far convergere sui servizi culturali ulteriori risorse provenienti dal Por Fesr 2014/2020 asse 4 e asse 5.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, dall'allegato 8 risulta per il 2021 e il 2022 un saldo positivo di parte corrente pari ad euro 205 milioni circa per il 2021 e 197 milioni circa per il 2022, pertanto per tutti gli interventi ricompresi nei capitoli di spesa di cui all'allegato C (spese di investimento finanziate con risorse regionali) sarà possibile procedere all'assunzione dei relativi impegni. Il risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2019 è pari a euro 768 milioni 850 mila. Le entrate correnti a libera destinazione sono attese, rispettivamente, in euro 3486,2 milioni per il 2020, euro 3396,2 milioni per il 2021 ed euro 3105 milioni per il 2022. La principale voce di finanziamento è rappresentata dalle entrate fiscali a libera destinazione, tra le quali la tassa automobilistica regionale che apporterà 640 milioni di euro nel 2020. A queste vanno aggiunte le entrate in conto capitale. La spesa corrente regionale per il 2020 sarà di euro 3.237.107.530,46.

L'assessore alla Agricoltura, Onorati, ha parlato nel pomeriggio di oltre 19 milioni di euro destinati all'agricoltura, alla promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca. Di questa somma, la quota destinata all'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (Arsial) è di circa 13 milioni di euro. Questa la spesa corrente per il 2020,

di competenza dell'assessorato all'Agricoltura, ai quali si aggiungono 9,6 milioni di euro afferenti alla voce capitale naturale, parchi e aree protette. Nel corso del suo intervento, l'assessora Onorati ha ricordato tra l'altro l'impegno nei programmi per l'educazione alimentare, per l'educazione ambientale alla sostenibilità, e a favore delle "Iniziative di promozione e sviluppo delle attività multifunzionali" in agricoltura. Onorati ha ricordato anche gli stanziamenti a favore dei consorzi di bonifica in fase di accorpamento e le transazioni che hanno portato a significative ristrutturazioni del debito degli stessi, e gli indennizzi agli agricoltori, per i danni subiti dalla fauna selvatica. Su questo tema è intervenuto il consigliere Valerio Novelli (M5s), secondo il quale "i danni da fauna selvatica sono una piaga, ma le risorse sono insufficienti a dare una risposta agli agricoltori". La consigliera Gaia Pernarella (M5s) ha posto l'accento sulla necessità di un intervento, per salvare la Sughereta di San Vito, attaccata da più di un decennio da un parassita, mentre Antonello Aurigemma (Misto) ha chiesto maggiori approfondimenti sullo stato del Piano di sviluppo rurale (Psr).

L'assessore all'Urbanistica, Massimiliano Valeriani, ha parlato poi di un milione di euro per intervento di recupero e tutela dei centri storici, per un ulteriore stanziamento atto a far fronte alle numerose richieste pervenute in seguito al bando. Tre milioni e 900 mila per il contrasto all'abusivismo edilizio, ha proseguito, specificando che alcune cose non sono iscritte a bilancio perché, come le iniziative sulla casa, non insistono sul bilancio regionale. Intento della giunta, così ancora Valeriani, è completare i piani di zona, in risposta a una richiesta di chiarimento di Marco Cacciatore, del

Movimento cinque stelle; sulle demolizioni sono i comuni ad essere inadempienti, ha detto poi Valeriani in risposta a Gaia Pernarella, non è un problema di fondi, così come i fondi ci sono anche per la differenziata, ma qui rilevano le peculiarità locali. Sul ptpr non si sta perdendo tempo, ha detto ancora in risposta ad Antonello Aurigemma, annunciando che entro due settimane il piano dovrebbe essere pubblicato. Le rettifiche da fare erano però numerose.

54 milioni per la tutela del territorio per il 2020, con un incremento di 22 milioni circa rispetto all'anno precedente, ha detto Mauro Alessandri, assessore ai Trasporti. Incremento anche per la tutela delle coste, ma di più modesta entità. Disponibili anche fondi europei, in aggiunta. 12 milioni circa per il rischio idrogeologico e un incremento anche per la manutenzione dei corsi d'acqua. Aumento di 4 milioni per le risorse idriche, da 8 a 12 milioni, così ancora l'assessore, che ha parlato anche di 4 milioni per il 2020 per il rischio sismico. 333 milioni lo stanziamento per i trasporti a carico del bilancio regionale per il 2020: compreso in questa cifra lo stanziamento per il completamento della linea C della metropolitana, ha detto ancora. Anche la manutenzione dei porti e alcuni interventi particolari su alcuni di essi sono compresi. Conferenza dei servizi avviata per il Terminillo e 253 milioni per la copertura del contratto di servizio Trenitalia, ha aggiunto Alessandri. Previsti interventi anche sull'edilizia scolastica, così Alessandri in risposta a una obiezione di Corrado. Sulla Ryder cup è stata avviata una interlocuzione col ministero, finalizzata a ottenere un sostegno, ha detto infine Alessandri in risposta a una domanda di Novelli.

“È la prima volta che la stessa amministrazione regionale si trova a cavallo tra due programmazioni europee” e questa è una opportunità, ha aggiunto il vice presidente della Giunta Daniele Leodori. Leodori ha fatto notare infatti che il bilancio regionale si colloca in parte a conclusione della programmazione europea 2014-20, in parte nella seguente programmazione. 34 milioni di euro per il 2020 di Fse è il primo dato che balza agli occhi. Il Fesr invece ammonta a 35 milioni di euro per il 2020 e il Feasr (fondo europeo agricolo sviluppo rurale) a 57 milioni per il 2020. Circa 250 milioni di euro è il totale del cofinanziamento europeo per il periodo interessato dal bilancio regionale triennale. Necessario però a suo avviso un cambio di mentalità, perché gli amministratori devono partire dalle esigenze dei loro territori per formulare proposte, non aspettare che i progetti vengano calati dall'alto per poi studiare come trarne profitto. Questo in risposta a una osservazione di Corrado. Sulla legge di stabilità, Leodori ha evidenziato come ci sia il primario obiettivo di contenere la pressione fiscale sulle imprese (Irap).

Paolo Orneli neo assessore allo Sviluppo economico, ha parlato di 17 milioni in più rispetto al precedente bilancio triennale per le attività riguardanti le sue deleghe. Esiste la dotazione per finanziare i contratti di sviluppo per fronteggiare le crisi occupazionali, ha detto ancora. Importanti contributi a fondo perduto ai comuni del litorale per la riqualificazione dei lungomare e quasi 40 milioni per la ricerca il cui piano è scaduto. Conferma delle risorse per la valle dell'Aniene e 1 milione per indotto Fiat Cassino. 2 milioni per il piano triennale per la cooperazione. Somme disponibili anche per la cooperazione allo sviluppo e per le coop di lavoratori che

rilevano aziende in crisi. Risorse aggiuntive per internazionalizzazione, ha detto infine Orneli.

Alessio D'Amato, assessore alla Sanità, ha detto che è molto importante per le regioni l'aumento della quota di compartecipazione statale al fondo sanitario nazionale, che deve andare ora in discussione in sede di bilancio alle Camere. La quota di finanziamento "indistinto" decisa in conferenza Stato Regioni a giugno scorso per il Lazio è di circa 10 miliardi. Il finanziamento in conto capitale per il 2020, a carico dello stato sarà di 79 milioni e a carico della regione di 41. Si è sempre in attesa, ha concluso D'Amato, della delibera del Consiglio dei ministri per l'uscita dal commissariamento del Lazio, che non vuol dire però uscita dal piano di rientro, ha precisato l'assessore.

Seduta n. 56 del 13 dicembre 2019

Odg:

Illustrazione da parte del presidente del Consiglio regionale della proposta di deliberazione consiliare [n. 39](#) del 10 dicembre 2019, concernente: "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022".

Esame articolati proposte di legge regionale [n. 198](#), "Legge di stabilità regionale 2020" e [n. 199](#), "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022".

SINTESI

(Per pdl [n. 198](#) e [n. 199](#) vedi pagine precedenti)

La Pdc [n. 39](#) approva il bilancio armonizzato di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2018-2020. L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della

contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA DALLA QUARTA COMMISSIONE AL BILANCIO E ALLA LEGGE DI STABILITÀ 2020

13/12/2019 - “Sono soddisfatto per il lavoro svolto. Ringrazio tutte le forze politiche che hanno partecipato. Il clima costruttivo, pur nelle contrapposizioni, ha permesso di arrivare rapidamente alla conclusione dei lavori della commissione”. Così Fabio Refrigeri (Pd), presidente della quarta commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, al termine della seduta che ha visto l'approvazione della proposta di legge regionale n. 198, “Legge di stabilità regionale 2020”, e della proposta di legge regionale n. 199, “Bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022”. Ventuno gli emendamenti dell'opposizione approvati, oltre all'emendamento di Giunta soppressivo dell'articolo 10 della proposta di legge di Stabilità regionale, relativo agli interventi per fronteggiare l'emergenza abitativa. Come ha spiegato l'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, tale articolo non sarà ripresentato in Aula, perché l'intera materia sarà oggetto di un'autonoma proposta di legge regionale. Soddisfazione è stata espressa dalle opposizioni. Via libera anche al subemendamento dell'assessore Sartore

che riscrive l'articolo 11 relativo all'istituzione dell'Agenzia regionale Spazio lavoro.

Nel corso della discussione generale, Giancarlo Righini (FdI), ha affrontato il tema dell'uscita dal commissariamento della sanità e del conseguente possibile abbassamento della pressione fiscale. “Anche se si uscisse dal commissariamento – ha detto Righini - per l'assessore D'Amato non sussiste l'abbassamento delle aliquote, perché per l'extra gettito si pensa ad altri servizi, come il trasporto pubblico locale, mentre nel Lazio resta la pressione fiscale più alta in Italia. Noi non siamo d'accordo”. Per Devid Porrello (M5s), il testo della legge di Stabilità si presenta con parti abbastanza bloccate. Comunque, nel corso dei lavori sono stati approvati alcuni emendamenti dei consiglieri del Movimento 5 stelle, come pure dei consiglieri di Fratelli d'Italia e di Sergio Pirozzi (Lista Pirozzi).

La commissione ha dato altresì parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare n. 39 del 10 dicembre 2019, concernente: “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022”, illustrato nel pomeriggio dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini (Pd), il quale ha evidenziato l'ulteriore riduzione dei trasferimenti dalla Giunta al Consiglio, passati dai 57,5 milioni di euro del 2019 ai circa 54 milioni del 2020, e la riduzione complessiva dei costi che c'è stata negli anni. Il totale complessivo delle entrate in termini di competenza ammonta a 73,15 milioni di euro, al pari delle spese, per l'esercizio 2020, e a poco più di 69 milioni di euro per gli esercizi 2021 e 2022. Buschini tra l'altro ha parlato delle iniziative per i cinquanta anni

dell'istituzione della Regione Lazio (50 mila euro), di investimenti per il benessere organizzativo (150 mila euro), delle iniziative per contrastare i fenomeni di bullismo, e del processo di ammodernamento dei software del Consiglio che dovrà portare all'abolizione dell'uso della carta, iniziando dall'Aula consiliare.

I tre provvedimenti licenziati oggi dalla commissione Bilancio approderanno nell'Aula giovedì prossimo, il 19 dicembre, per l'esame da parte del Consiglio regionale.

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Pasquale Ciacciarelli (FI)

Seduta n. 26 del 5 dicembre 2019

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 31](#) del 3 giugno 2019, concernente “Approvazione del Piano turistico triennale 2019-2021 della Regione Lazio”.
Votazione finale.

SINTESI

Legge Regionale n. 13/2007 impone alla Giunta Regionale di deliberare in merito alla proposta di piano turistico regionale relativo al triennio di riferimento al fine di sottoporre la stessa all’approvazione del Consiglio Regionale. Il precedente “Piano turistico triennale 2015-2017” della Regione Lazio è stato approvato nel 2015, pertanto si rende necessario procedere all’adozione di un nuovo “Piano Turistico triennale 2019-2021” attraverso la Pdc [n. 31](#).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO TURISTICO TRIENNALE, OK IN QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

05/12/2019 - Parere favorevole oggi in V Commissione - Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta dalla vicepresidente Marta Leonori, nella votazione finale sulla proposta di deliberazione consiliare n. 31 del 3 giugno

2019, concernente “Approvazione del Piano turistico triennale 2019-2021 della Regione Lazio”. L’atto quindi sarà ora inserito nel calendario dei lavori d’Aula.

Il piano turistico ha ricevuto l’unanimità dei voti favorevoli dei consiglieri presenti, dopo che gli stessi avevano votato anche gli emendamenti passati il 3 dicembre al vaglio della commissione Bilancio, in quanto aventi contenuto finanziario. Il piano nella sua totalità, fatta eccezione per le norme finanziarie, aveva invece ricevuto l’ok nel corso della seduta del 5 novembre scorso della Commissione.

Un breve saluto ai membri della commissione è stato rivolto oggi dal neo assessore Giovanna Pugliese, che ha ricevuto di recente le deleghe al Turismo e alle pari opportunità.

Alla seduta erano presenti Valentina Grippo e Marietta Tidei del Partito democratico, Marco Cacciatore e Loreto Marcelli del Movimento 5 stelle.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Eugenio Patanè (Pd)

Audizione del 5 dicembre 2019

Odg: Audizione su “Interruzione viabilità Via Settevene Palo Nuova – tratto Bracciano Cerveteri”.

Invitati:

Assessore Mauro Alessandri; Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale, Virginia Raggi; Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Teresa Maria Zotta; Consigliere metropolitano Mobilità e Viabilità, Pianificazione Strategica e Urbanistica, Lavori Pubblici, Carlo Caldironi; Direttore del Dipartimento VII - Viabilità e Infrastrutture viarie, Berno Paolo; Sindaco di Cerveteri e Consigliere metropolitano, Alessio Pascucci; Consigliere metropolitano Federico Ascani; Presidente della VI Commissione Viabilità e Mobilità, Massimiliano Borelli; Presidente della III Commissione Lavori Pubblici, Micol Grasselli.

SINTESI

Lo scorso 24 novembre una nuova frana ha interessato la strada Settevene-Palo Nuova all'altezza del km 13 ricadente nel Comune di Cerveteri, che collega la città etrusca con Bracciano. Già prima di quella data, in due tratti della via si poteva procedere a senso unico alternato per via del cedimento del manto stradale e ai mezzi pesanti non era consentito il transito. La frana impedisce totalmente il transito e le conseguenze in termini di traffico sulle strade limitrofe (in massima parte rurali)

sono pesantissime.nte. Il sindaco di Cerveteri chiede aiuto a tutte le istituzioni”.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LAVORI PUBBLICI, AUDIZIONE SULLA CHIUSURA DELLA SETTEVENE-PALO NUOVA

05/12/2019 - “Una strada importante, perché collega Cerveteri e Bracciano all’Aurelia e all’autostrada, la chiusura è un problema grave non solo per i pendolari, ma anche per il trasporto pubblico e i mezzi di soccorso”.

Così il consigliere Emiliano Minnucci (Pd), ha descritto la situazione della Settevene-Palo nuova, chiusa del tutto dal 24 novembre, nel corso dell’audizione che si è svolta oggi in commissione Lavori pubblici del Consiglio regionale, presieduta da Eugenio Patanè.

“Già prima della frana del 24 novembre – ha spiegato il sindaco di Cerveteri e consigliere della Città metropolitana di Roma, Alessio Pascucci – si poteva procedere solo con un senso unico alternato in due tratti differenti, per il cedimento del manto stradale, con divieto di transito per i mezzi pesanti. Adesso la strada è chiusa del tutto, con gravissime ripercussioni sulla circolazione che si riversa su vie rurali, del tutto inadatte per quel tipo di traffico, che si stanno deteriorando rapidamente. Non abbiamo le risorse per la manutenzione, serve l’aiuto di tutte le istituzioni”. D’accordo con l’analisi della situazione anche la presidente della commissione Lavori pubblici della Città metropolitana, Micol Grasselli.

Carlo Caldironi, consigliere metropolitano con delega ai Lavori pubblici, ha illustrato le grandi difficoltà in cui si

trova l'ente locale, per il taglio delle risorse e del personale e la fragilità del sistema viario, oltre 2mila chilometri, che deve gestire. Nello specifico, la situazione è stata illustrata dai tecnici della Città metropolitana. Ci sono due problemi differenti: per quanto riguarda il cedimento del manto stradale c'è già uno stanziamento di un milione e 250 euro per il 2019 e altrettanti ne saranno stanziati nel 2020. A gennaio dovrebbe partire il primo lotto dei lavori. Per quanto riguarda la frana, che interessa un lotto privato, sono state avviate le procedure di contestazione per arrivare poi all'esecuzione di opere in danno, per ripristinare la circolazione.

Il consigliere Minnucci ha proposto anche di disegnare un tracciato alternativo, in maniera da superare definitivamente un problema definito storico e, insieme ad Orlando Tripodi (Lega), ha invitato la Città metropolitana a cedere parte delle strade di propria competenza alla Regione, come hanno già fatto le Province.

In conclusione della seduta, il presidente Patanè ha garantito il supporto della commissione, che farà da tramite con l'assessorato regionale, anche tramite una risoluzione, per impegnare le risorse tecniche e i fondi a disposizione per il dissesto idrogeologico e per sostenere il lavoro del Comune di Cerveteri.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Giuseppe Simeone (FI)

Seduta n. 39 del 16 dicembre 2019

Odg: Schema di deliberazione [n. 93](#) - R.U. REG. LAZIO 0985737 (Proposta n. 21152 del 29.11.2019) – decisione n. 92/2019 concernente: “Definizione dei criteri e delle modalità per l’erogazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle cooperative sociali e/o loro consorzi ai sensi della legge regionale del 27 giugno 1996 n. 24”.

SINTESI

Ai sensi della legge regionale del 27 giugno 1996 n. 24, la Giunta regionale fissa, con propria deliberazione, le modalità, i criteri ed i parametri per l’assegnazione dei punteggi da attribuire ad ogni singola cooperativa e/o loro consorzi per la quantificazione dei contributi da erogare. La Giunta regionale acquisisce sulla proposta il parere della commissione consiliare competente.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

POLITICHE SOCIALI, OK ALL'UNANIMITÀ A CRITERI PER CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE SOCIALI

16/12/2019 - Via libera all’unanimità in settima commissione consiliare regionale Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Giuseppe Simeone (FI), allo schema di deliberazione di

Giunta n. 93 concernente la “Definizione dei criteri e delle modalità per l’erogazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle cooperative sociali e/o loro consorzi ai sensi della legge regionale del 27 giugno 1996 n.24”.

A illustrare l’iniziativa l’assessora alle Politiche sociali e welfare, Alessandra Troncarelli. “Obiettivo della delibera approvata qualche settimana fa – ha spiegato – è di impegnare un milione di euro per le cooperative sociali di tipo A e B; in particolar modo l’obiettivo è di aiutare a rientrare nel sistema del Terzo settore soprattutto le cooperative di tipo B che sono quelle più svantaggiate. La riforma del Terzo settore ha dato una boccata di ossigeno sia alle Associazioni di promozione sociale (le Aps) sia alle Organizzazioni di volontariato (le Odv), come Regione Lazio esplichiamo questa boccata di ossigeno tramite il bando Comunità solidali, scaduto a settembre. L’anno scorso era di 1milione 900mila euro, quest’anno di 2 milioni e 200mila. Abbiamo notato però che bisognava dare anche un margine di possibilità di entrare nel sistema del welfare anche alle cooperative sociali”.

Le cooperative di tipo A si occupano della realizzazione di servizi alla persona (servizi socio-sanitari, formativi e di educazione permanente); quelle di tipo B sono finalizzate all’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Sono individuate quattro modalità di intervento e le risorse da erogare saranno così ripartite: 50% per l’incremento di unità lavorative svantaggiate che operano a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o soci lavoratori. Per l’assessora, “l’obiettivo cardine della legge”. 10% per

il miglioramento della qualità dei servizi resi, 30% per la realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e/o alla migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate e il restante 10% per l'adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate.

Il massimo attribuito a un singolo progetto è di 100mila euro. Il 70% verrà concesso dopo l'approvazione della graduatoria previa presentazione della dichiarazione in cui si attesta l'avvio del progetto e la fidejussione bancaria o assicurativa, il restante 30% sarà erogato alla rendicontazione.

Un'apposita commissione valuterà i progetti sulla base dei criteri della presente delibera, quali qualità e coerenza progettuale, innovazione e sperimentazione di nuove tecnologie, soggetti coinvolti, interventi per l'occupazione e cofinanziamento.

“Trovo molto interessante questa delibera – ha detto Rodolfo Lena (Pd), neo componente della commissione - da un lato vengono recuperate delle somme per le cooperative sociali, dall'altro si esce da una situazione particolare in cui per anni le cooperative sociali sono state descritte come il male assoluto ma non è così. E' importante la scelta che è stata fatta con il 50% delle risorse per il personale, così come il 70% del finanziamento dato all'inizio del progetto perché molte realtà non riescono a partire perché hanno pochi fondi a disposizione”.

Per Marta Bonafoni (Lista Zingaretti) questo “è un piccolo grande traguardo, un passo concreto che arriva da lontano. Già in occasione della legge 11 del 2016 abbiamo affermato la centralità della cooperazione sociale all’interno del sistema di welfare regionale; poi sotto la guida del presidente Simeone, abbiamo completato con il Piano sociale regionale l’inquadramento e l’attuazione sul triennio. Un altro atto, al di là di quello di bilancio dello scorso anno, è arrivato attraverso un’iniziativa bipartisan: con il consigliere Sergio Pirozzi siamo andati a intervenire proprio sulla legge 24 del 1996 per stabilire le soglie di inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati. Oggi, per quegli stessi soggetti, le cooperative di tipo B, diamo un segnale importante, molto atteso fuori di qui. Tutto il Consiglio ha lavorato davvero all’unanimità”.

Chiara Colosimo (FdI) e Davide Barillari (M5s) hanno chiesto delucidazioni sulla composizione della commissione di valutazione e di tener conto del pregresso come il comportamento sociale, etico, amministrativo (Barillari).

Troncarelli, raccogliendo le varie osservazioni, ha spiegato che la commissione verrà istituita con l’Avviso Pubblico per la concessione dei finanziamenti e che le cooperative richiedenti devono essere iscritte all’Albo regionale, che per la Regione costituisce “la trasparenza amministrativa, tant’è che nei mesi precedenti c’è stato un aggiornamento dell’Albo e tutti coloro che non erano in regola sono stati cancellati”.

A inizio della seduta, alla quale hanno preso parte anche i consiglieri Enrico Panunzi (Pd) e Loreto Marcelli (M5s),

il direttore del Servizio tecnico del Consiglio, Vincenzo Ialongo, ha presentato il progetto che andrà a sostituire la carta nei lavori delle commissioni e dell'Aula, che ha visto proprio la Sanità quale commissione pilota. Attraverso un tablet configurato come un "meeting book", i consiglieri e gli uffici interessati al processo legislativo potranno esaminare i documenti, seguire i lavori, prendere appunti, inviare mail. A realizzare questo "nuovo corso", InfoCert, leader del mercato italiano nei servizi di digitalizzazione e dematerializzazione. "E' la prima assemblea che porta a regime la dematerializzazione", ha spiegato Ialongo, con un risparmio di "2 milioni di fogli di carta all'anno".

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Seduta n. 28 del 3 dicembre 2019

Odg: Proposta di legge regionale [n. 99](#) del 21 gennaio 2019 concernente: "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia".

SINTESI

La Pdl [n. 99](#) (d'iniziativa dei consiglieri Mattia e La Penna (Pd)) punta a favorire l'equilibrato sviluppo psicofisico e l'adeguata crescita educativa dei bambini, riconosciuti come titolari di diritti individuali, giuridici, civili e sociali, conciliando tempi di vita e lavoro dei genitori e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

Audizione n. 35 del 3 dicembre 2019

Odg: Audizione su "Situazione stabilimento Sammontana di Pomezia (Roma)".

Invitati: Sammontana SpA; Cgil; Cisl; Uil; Union Food; Sindaco di Pomezia.

SINTESI

La Sammontana Spa ha deciso di trasferire in Veneto le attività dello stabilimento in Provincia di Roma e di chiudere definitivamente quest'ultimo. Ciò comporta la cassa integrazione per 75 lavoratori mentre per altri 21 si

profila il trasferimento. Con l'audizione si focalizza il punto della situazione cercando di evitare la chiusura e comunque di individuare soluzioni alternative alla cassa integrazione. Alla Regione si chiede di giungere ad un accordo di programma che preveda una concertazione con gli enti locali coinvolti e altre realtà territoriali limitrofe.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN COMMISSIONE LAVORO SULLA VERTENZA SAMMONTANA A POMEZIA

03/12/2019 - Doppia seduta ieri per la commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia (Pd). La prima è stata dedicata a un'audizione sulla situazione dello stabilimento Sammontana di Pomezia (Roma), con i rappresentanti sindacali di Cgil e Cisl, il responsabile risorse umane dell'azienda, il sindaco di Pomezia e l'assessore regionale al Lavoro, Claudio Di Bernardino. Nella seconda seduta, la nona commissione ha iniziato l'esame dell'articolato della proposta di legge regionale n. 99 del 21 gennaio 2019 concernente: "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia", primi firmatari Eleonora Mattia e Salvatore La Penna (Pd). Sono stati approvati i primi 14 articoli (su 52).

L'audizione sulla situazione dello stabilimento Sammontana di Pomezia era stata richiesta dalla consigliera Valentina Corrado (M5s), per portare all'attenzione del Consiglio il caso dell'azienda che ha deciso di chiudere il sito in provincia di Roma per trasferire le attività nello stabilimento ubicato in Veneto.

“Un'audizione importante – ha detto Corrado – non solo per parlare della chiusura dello stabilimento, la messa in cassa integrazione di 75 lavoratori e il trasferimento di altri 21, ma anche perché ci permette di fare il punto su quello che possiamo fare come istituzioni per l'intera area industriale”. Corrado ha spiegato le sue proposte per affrontare queste criticità: “Individuare una soluzione per Sammontana che vada oltre la cassa integrazione, che è solo la misura emergenziale; chiedere alla Giunta Zingaretti un accordo di programma che preveda una concertazione con gli enti locali coinvolti e altre realtà territoriali limitrofe, dove ci sono centinaia di attività che vanno messe nelle condizioni di lavorare, anche con il miglioramento della viabilità, la logistica, la rete infrastrutturale”. Su questo punto, la consigliera ha ricordato la recente approvazione nel documento di programmazione economica regionale di alcune misure da lei proposte per rafforzare la rete e i suoi collegamenti. Infine, Corrado ha proposto di utilizzare lo strumento del workers buy out per la riconversione dello storico stabilimento, che attualmente è previsto solo per le realtà industriali in fallimento, “ma è nostra intenzione – ha spiegato la consigliera – inserire all'interno della legge di stabilità un emendamento per rendere possibile l'accesso al fondo anche in altri casi. Parliamo di 6 milioni di euro previsti, anche per siti industriali e stabilimenti in corso di ristrutturazione o dismissione”.

Come emerso dagli interventi dei sindacati e dal rappresentante della Sammontana, Carlo Villata, infatti, l'azienda non è in crisi ma ha deciso di trasferire la produzione in altro sito più congeniale al proprio piano industriale, in Veneto. Con riferimento al fondo citato da

Corrado, l'assessore Di Bernardino ha spiegato che sarà valutato insieme agli altri strumenti che la Regione può utilizzare. Il sindaco di Pomezia, Adriano Zuccalà, è intervenuto per spiegare, più in generale, le problematiche di tutta l'area industriale che ricade nel suo territorio, dove il Comune è già intervenuto, nei limiti delle sue competenze, per agevolare gli insediamenti produttivi. Con riferimento alla questione Sammontana, il sindaco ha auspicato che si possa trovare presto un nuovo soggetto che possa acquisire lo stabilimento lasciato libero e salvaguardare così i posti di lavoro. Su questo punto, dall'audizione è emerso che Sammontana ha già individuato l'advisor che curerà la ricerca di un nuovo soggetto economico, ponendo però come condizione di acquisto che la nuova azienda non operi nel suo stesso segmento di mercato, che cioè non sia un concorrente di Sammontana.

Subito dopo l'audizione, la nona commissione si è riunita in seduta ordinaria per iniziare l'esame della proposta di legge regionale n. 99 del 21 gennaio 2019 concernente: "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Sono stati approvati i primi 14 articoli (su 52), insieme a circa 60 emendamenti, tra i quali 5 nuovi articoli aggiuntivi. Le modifiche sono state proposte dall'assessora regionale alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali, dalla presidente Mattia e dalle consigliere Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti), Roberta Lombardi e Gaia Pernarella (M5s), tutte presenti alla seduta, insieme all'altro proponente della legge, Salvatore La Penna (Pd).

Seduta n. 29 del 5 dicembre 2019

Odg:

1) Esame abbinato ai sensi dell'art. 61 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale delle seguenti proposte di legge:

- PL [n. 149](#) del 15.05.2019 concernente: “Disposizioni per il superamento del divario retributivo tra donne e uomini”, di iniziativa dei consiglieri Lombardi, De Vito, Marcelli, Novelli;

- PL [n. 182](#) dell'11.09.2019 concernente: “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne”, di iniziativa della consigliera Mattia e sottoscritta anche da Battisti, Grippo, Bonafoni, Di Biase, Corrotti, Califano e Leonori.

2) Esame abbinato ai sensi dell'art. 61 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale delle seguenti proposte di legge:

- PL [n. 15](#) del 18.04.2108 concernente: “Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere”, di iniziativa dei consiglieri Bonafoni, De Paolis, Quadrana, Leonori, Capriccioli, Ognibene e sottoscritta anche da Mattia;

- PL [n. 105](#) del 6.02.2019 concernente: “Norme per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere”, di iniziativa delle consigliere Di Biase e Leonori, sottoscritta anche da Califano e Battisti;

- PL [n. 129](#) del 12.03.2019 concernente: “Norme per promuovere l'uguaglianza e per contrastare le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere”, di iniziativa del gruppo del Movimento 5 stelle;

- PL [n.156](#) del 29.05.2019 concernente “Disposizione per favorire la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni”, di iniziativa delle consigliere Tidei e Leonori.

SINTESI

Il contrasto alle discriminazioni e alle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di

genere, dalla razza, dall'origine etnica, geografica o di nazionalità, dalle condizioni di disabilità, età o religione, tali da impedire o limitare il completo sviluppo culturale e sociale dell'individuo, è il tema comune del testo unificato delle proposte di legge in esame ([105](#) (d'iniziativa dei consiglieri Di Biase - Leonori - Califano - Battisti (Pd)), [129](#) (d'iniziativa del Gruppo M5s) e [156](#) (d'iniziativa delle consigliere Tidei e Leonori (Pd)). Tra le altre cose, previste forme di assistenza per le vittime.

Testo unificato anche per le pdl [n. 149](#) (d'iniziativa dei consiglieri Lombardi - De Vito - Marcelli - Novelli (M5s)) e [n. 182](#) (d'iniziativa della consigliera Eleonora Mattia (Pd)) riguardante la parità retributiva donne/uomini e di valorizzazione della donna nell'imprenditoria. In pratica si propone l'affermazione di un nuovo ruolo per la donna nella società puntando alla diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli. L'impegno della Regione è rivolto a favorire la parità retributiva nelle aziende presenti nel territorio laziale anche attraverso benefici economici.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AL VIA I LAVORI PER LEGGI A FAVORE DELLA PARITÀ E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE

05/12/2019 - Quattro proposte di legge con un unico obiettivo: prevenire e contrastare le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Di questo si è discusso nella seduta odierna della commissione Lavoro, formazione e pari opportunità, presieduta da Eleonora Mattia. Dopo l'esame abbinato delle diverse proposte di legge, la commissione ha votato per la stesura del testo unificato, elaborato da una sotto sottocommissione. Presente alla

seduta anche l'assessora Giovanna Pugliese che ha dichiarato: “quattro proposte di legge sullo stesso argomento, vuol dire che ci troviamo di fronte a una legge necessaria. Mi auguro si arrivi presto a un testo unificato per dare un segnale importante dalla nostra Regione”.

A seguire, la commissione ha esaminato altre due proposte di legge, ma questa volta sul tema della parità retributiva donne/uomini e di valorizzazione della donna nell'imprenditoria.

Roberta Lombardi (M5S), nella sua proposta ha riportato i numeri dell'indagine Eurostat, dove si evince come nel settore privato le donne guadagnano il 17,9% in meno degli uomini, mentre, nella pubblica amministrazione – dove i contratti non sono personalizzati e si entra per concorso – la differenza scende al 4,4%. Numeri che indicano, nero su bianco, quanto ancora forte sia la discriminazione salariale di genere in Italia. Colmare il divario retributivo e promuovere una serie di azioni positive per il sostegno alla sfera lavorativa della donna sono, invece, i principi che hanno ispirato la proposta di legge di Eleonora Mattia. La legge prevede, tra le altre cose, una lista di tutte quelle aziende che nella Regione Lazio applicano la parità salariale. La commissione ha deciso, con voto unanime, di adottare come testo base quello presentato dalla presidente di commissione, Eleonora Mattia (Pd): “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne”.

Seduta n. 30 del 18 dicembre 2019

Odg: Proposta di legge [n. 99](#) del 21 gennaio 2019 concernente: “Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN NONA COMMISSIONE PROSEGUE L'ESAME DELLE NORME SUL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE PER L'INFANZIA

18/12/2019 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia (Pd), ha ripreso oggi l’esame della proposta di legge regionale n. 99 del 21 gennaio 2019 concernente: “Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”, a firma Mattia e Salvatore La Penna (Pd). Dopo l’approvazione dei primi 14 articoli (su 52), più cinque aggiuntivi, votati nella seduta del 4 dicembre scorso, oggi la nona commissione ne ha approvati altri quindici, fino all’articolo 29. I lavori riprenderanno dopo la pausa natalizia, a partire dall’articolo 30. Numerosi anche oggi gli emendamenti approvati, proposti dall’assessora regionale alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali, Alessandra Troncarelli, dalla presidente Mattia e dalle consigliere Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti) e Roberta Lombardi (M5s), tutte presenti alla seduta insieme a Salvatore La Penna (Pd) e a Loreto Marcelli (M5s).

La proposta di legge n. 99 si propone, da un lato, di dare attuazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 65 del 2017 (articolo 8), conseguente

all'approvazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta 'buona scuola'), al fine di promuovere il sistema integrato dai primi mesi ai sei anni e di disciplinare i servizi educativi per l'infanzia dai primi mesi di vita ai tre anni. Dall'altro lato, la proposta di legge mira ad aggiornare la normativa regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia che è attualmente regolata da due leggi regionali del 1973 e del 1980, al fine di disciplinare, oltre ai nidi, gli ulteriori servizi ad essi integrativi che rispondono al mutato contesto socioeconomico e alle rinnovate esigenze dei genitori e, soprattutto, delle madri lavoratrici (la previsione dei nidi domestici ne è un esempio).

Nella seduta del 4 dicembre scorso sono stati approvati tutti gli articoli relativi al Capo I ("Disposizioni generali") e al Capo II ("Istituzioni, soggetti e funzioni"). Oggi si è entrati nel vivo delle disposizioni più 'operative', con l'approvazione del Capo III ("Requisiti dei servizi educativi"), che definisce in via generale le caratteristiche strutturali dei servizi educativi, ivi inclusi gli arredi e i giochi, e i titoli di studio richiesti agli operatori. Con l'approvazione di quasi tutto il Capo IV ("Nido"), invece, vengono definite le caratteristiche di ricettività, funzionamento ed edificazione. A tal proposito, particolare importanza assumono gli ultimi due articoli approvati oggi, il 28 e il 29, nell'ambito delle disposizioni sui Nidi. Con il primo, dopo approfondito dibattito in commissione, sono stati fissati i rapporti numerici tra educatori e bambini per le diverse fasce di età, nel modo seguente:

- a) Un educatore ogni quattro bambini di età inferiore ai 12 mesi;

- b) Un educatore ogni sette bambini di età compresa fra i 12 e i 24 mesi;
- c) Un educatore ogni 9 bambini di età compresa tra i 24 mesi e i tre anni.

Con il secondo, invece, vengono descritte le competenze del “Gruppo educativo”, costituito da un coordinatore pedagogico e dal personale del nido, che ha come compito la promozione equilibrata dell’adibizione delle professionalità degli operatori e la gestione collegiale del lavoro, in stretta collaborazione con le famiglie.

COMMISSIONE X - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Audizione del 5 dicembre 2019

Odg: Audizione nell'ambito del Proposta di Legge [n. 80](#) del 27.11.2018, concernente: "Anagrafe pubblica dei rifiuti urbani e speciali, degli impianti di recupero e di smaltimento".

Sono invitati: Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti, Direttore di ARPA Lazio, Il Responsabile ISPRA del rapporto annuale sui rifiuti; Responsabili del settore ambiente delle Province di Latina, Viterbo, Rieti, Frosinone, Città metropolitana di Roma.

SINTESI

La pdl [n. 80](#) (d'iniziativa del consigliere Capriccioli (Più Europa)) intende rendere pubblici e trasparenti dati e documenti sul ciclo dei rifiuti della Regione Lazio. In tal modo si vuole offrire ai cittadini possa rendersi conto del funzionamento e controllarlo. Previsti protocolli d'intesa con Ispra e Arpa, nonché la creazione di una pagina web, denominata "anagrafe dei rifiuti", al fine di rendere facilmente reperibili le informazioni raccolte che riguardano ciascun comune e provincia. predispongono le informazioni per gli impianti di termovalorizzazione e gassificazione presenti sul territorio. Sotto la lente ci saranno le disposizioni assunte per le discariche e le polizze fideiussorie unitamente all'ammontare dell'ecotassa, quindi la destinazione finale di tale fondo.

Previsto anche l'utilizzo dei dati dell'Osservatorio rifiuti sovraregionale (Orso).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRESENTATA IN DECIMA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE SULL'ANAGRAFE DEL CICLO DEI RIFIUTI

05/12/2019 - La commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore (M5s), si è riunita oggi per un'audizione sulla proposta di legge n.80 del 27 novembre 2018 "Anagrafe pubblica dei rifiuti urbani e speciali, degli impianti di recupero e di smaltimento", con il direttore di Arpa Lazio, Marco Lupo, e con Leonilde Tocchi della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti. Erano stati invitati anche il responsabile Ispra del rapporto annuale sui rifiuti e i responsabili del settore ambiente delle Province laziali, ma non sono intervenuti.

L'audizione si è aperta con la relazione del proponente, Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali), il quale ha spiegato che "la proposta di legge ha lo scopo di comunicazione e di trasparenza che in realtà corrisponde a un'istanza politica e cioè quella di rendere il più possibile dati e documenti relativi al ciclo dei rifiuti disponibili e conoscibili da parte dei cittadini". Per fare ciò, la proposta di legge prevede che la Regione, da un lato, sottoscriva dei protocolli d'intesa con l'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra) e con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio (Arpa), dall'altro, crei sul proprio sito una pagina web denominata "Anagrafe dei rifiuti", con le informazioni e i dati aggiornati nel mese di novembre di ogni anno, in tempo utile sia per l'elaborazione del Mud, il Modello unico di dichiarazione ambientale, istituito con la legge

n. 70 del 1994, sia per la preparazione e la pubblicazione del Rapporto Rifiuti Urbani dell'Ispra.

La proposta di legge n. 80 è stata accolta favorevolmente sia dal direttore di Arpa Lazio, Marco Lupo, che dalla rappresentante della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti, Leonilde Tocchi. Lupo ha però invitato la commissione a formulare meglio l'articolo 6 nella parte in cui si parla della raccolta delle informazioni sugli impianti a servizio della raccolta differenziata. Secondo il direttore, infatti, nelle disposizioni si fa riferimento all'Arpa come soggetto deputato ai controlli, ma in realtà, ha spiegato Lupo, questi spettano alle province. Leonilde Tocchi, invece, ha segnalato che la Regione ha difficoltà nel raccogliere i dati sulla raccolta differenziata dei Comuni (solo 70 hanno fornito le informazioni richieste).

Giudizio favorevole alla proposta di legge è stato espresso anche dalla consigliera Gaia Pernarella (M5s), la quale ha auspicato che si possa finalmente avere tutte le informazioni sul ciclo dei rifiuti. In tal senso, la consigliera ha messo in evidenza che oggi, ad esempio, ci sono molte difficoltà nel reperire i dati relativi alle autorizzazioni e le volumetrie degli impianti. "Molti dati sono già pubblicati – ha detto – ma spesso sono di difficile reperimento, speriamo che con il nuovo sistema sia più facile trovarli".

COMMISSIONE XII - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Sergio Pirozzi (Sergio Pirozzi Presidente)

Audizione n. 17 del 9 dicembre 2019

Odg: Audizione in merito alla quantificazione dei danni causati dagli straordinari e recenti eventi climatici relativamente ai territori della provincia di Latina. Invitati:

Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri; Direttore Agenzia regionale Protezione Civile, Carmelo Tulumello; Presidente Fiba Confcommercio, Ruggero Barbadoro; Presidente Federbalneari, Ruggiero Papagni; Presidente Lega Ambiente Lazio, Roberto Scacchi; Presidente WWF litorale Romano-Pontino, Maria Gabriella Villani; Assobalneari Lazio (Confindustria), Simonetta Mancini; Sindaco di Fondi, Salvatore De Meo; Sindaco di Formia, Paola Villa; Sindaco di Gaeta, Cosmo Mitrano; Sindaco di Latina, Damiano Coletta; Sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli; Sindaco di Ponza, Francesco Ferraiuolo; Sindaco del comune di Itri, Antonio Fargiorgio; Sindaco di San Felice Circeo, Giuseppe Schiboni; Sindaco di Sabaudia, Gervasi Giada; Sindaco di Sperlonga, Armando Cusani; Sindaco di Terracina, Nicola Procaccini; Sindaco di Ventotene, Gerardo Santomauro; Confesercenti Lazio, Daniele Brocchi; CNA Balneari Lazio.

SINTESI

Nel Lazio più di un terzo delle coste presenta fenomeni di erosione che hanno determinato una sensibile riduzione della superficie di molti arenili, causando ingenti danni all'ambiente e al comparto del turismo. Il litorale della

provincia di Latina è tra i più colpiti. Dal canto suo la Regione Lazio ha definito e avviato progetti organici finalizzati alla messa in equilibrio della costa, con interventi di protezione stabili, duraturi e non impattanti. Come è emerso dall'audizione, occorre fare presto perché la situazione è di vera emergenza. I progetti riguarderanno la difesa, il recupero ambientale, la ricostruzione e la tutela della costa. Si tratterà, in particolare, di interventi di ricostruzione e recupero di aree demaniali marittime degradate ed affette da erosione, integrati con interventi di sistemazione di opere limitrofe che interferiscono sull'equilibrio morfologico delle zone costiere. Gli interventi riguarderanno:

le coste adiacenti il Parco Naturale del Circeo (Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi), in provincia di Latina;

i litorali della foce del Tevere (Fiumicino, Roma) e di Pomezia, in provincia di Roma;

il tratto di costa tra la foce del Marta e le Saline di Tarquinia, in provincia di Viterbo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ALLA PISANA COMUNI E OPERATORI SU EROSIONE COSTIERA POST MALTEMPO IN PROVINCIA DI LATINA

09/12/2019 - Affollata e lunga audizione oggi in Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Sergio Pirozzi, sui danni causati dal recente maltempo che si è abbattuto con mareggiate, rovesci e forti raffiche di vento sulla provincia di Latina, in particolare lungo le coste. L'audizione è stata richiesta dal consigliere regionale Angelo Tripodi, capogruppo della Lega.

“Un grande dramma che vivono i territori. Si prevede, se le cose continuano così, la chiusura in provincia di Latina di quasi 320 attività perché non esiste più la spiaggia. Non è solo un problema di attività commerciali, balneari, parte importante del Pil regionale, ma soprattutto quest’ultima mareggiata ha provocato il cedimento di strade, di piste ciclabili, nonché il deterioramento della duna mediterranea. Bisogna fare delle azioni concrete”. Tripodi ha inoltre invitato la Regione a sostenere gli accordi di programma previsti dall’articolo 34 del decreto legislativo 267 del 2000 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali").

Per gli eventi occorsi dal 28 ottobre al 3 dicembre scorsi, come ha dichiarato il Direttore dell’Agenzia regionale Protezione Civile, Carmelo Tulumello, “il presidente della Regione Lazio ha adottato la scorsa settimana lo "stato di calamità naturale" sull’intero territorio regionale”.

Questo è l’atto per poter richiedere al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale attraverso il quale si accede alle risorse che il Governo stanziava per fronteggiare gli eventi calamitosi. “A tutti i comuni che hanno richiesto lo stato di calamità naturale – ha detto Tulumello - è stata inviata la scorsa settimana una scheda ricognitiva per “tentare di accedere al Fondo di solidarietà dell’Unione Europea che rappresenta per noi la più grande possibilità esistente: per gli eventi dello scorso anno sono stati assegnati 14 milioni di euro dalla Ue alla Regione Lazio”.

A fronte delle nove richieste di stato di calamità naturale pervenute fino ad oggi da altrettanti comuni della

provincia pontina, solo tre comuni hanno perfezionato gli atti (una stima dei danni, le spese per interventi in somma urgenza eventualmente realizzati o quanto è immediatamente necessario per ripristinare la funzionalità di una struttura o servizio pubblico) nei tempi indicati dalla Protezione Civile, ovvero entro il 6 dicembre scorso in quanto entro il 12 è necessario trasmettere la relazione al dipartimento nazionale della Protezione Civile.

“Le possibilità di richiedere risorse ci sono ma è imprescindibile – ha spiegato Tulumello – che l’accesso a queste risorse avvenga attraverso una certa reattività da parte degli enti interessati rispetto a dei tempi che sono connaturati all’emergenza. Dobbiamo prepararci ad affrontare fenomeni come questi, che purtroppo sono sempre più frequenti, anche dal punto di vista amministrativo, altrimenti rischiamo di perdere una grande opportunità. Come Regione Lazio per poter essere più reattivi, su nostra richiesta, è stata istituita una cabina di regia inter-direzionale per le emergenze, per le calamità naturali”. Tulumello ha poi informato che il Piano proteggi Italia andrà avanti nel 2020 e 2021 con una dotazione per la Regione Lazio di circa 30 milioni di euro per ciascun anno.

All’audizione hanno partecipato, oltre ai consiglieri Pino Simeone (FI), Fabrizio Ghera (Fdi), Salvatore La Penna (Pd) e all’assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri, numerosi rappresentanti dei comuni pontini e delle associazioni balneari.

I COMUNI

Per Giovanni Passariello, responsabile dell'ufficio tecnico Lavori Pubblici di Ponza, "il dissesto idrogeologico dipende anche dall'azione erosiva del mare: in cinque anni c'è stato un arretramento della spiaggia di Parata di 7 metri. Stesse condizioni alla spiaggia di Lucia Rosa, Cala Inferno, Cala Gaetano e Chiaia di Luna dove la situazione di rischio è sempre elevata. Ma una delle cose più importanti è la manutenzione periodica".

A Sperlonga i danni dell'ultima mareggiata sono stati alle strutture pubbliche (gli accessi al mare) e alle strutture private, dove sono stati colpiti quattro stabilimenti, mentre in alcuni punti la spiaggia è sparita. "Senza spiaggia non c'è turismo" ha detto il Sindaco di Sperlonga, Armando Cusani: "è assolutamente consolidato da numerosi studi che non esiste altra soluzione per quanto riguarda le spiagge che intervenire con una manutenzione costante attraverso il cosiddetto ripascimento morbido. C'è un impegno della Regione in questo senso ed attendiamo che questo impegno, che andava nella giusta direzione, sia realizzato". Cusani ha poi annunciato che il Comune in questi giorni sta promuovendo con gli imprenditori la costituzione di una società di scopo per l'acquisto di una idrovora che sarà a disposizione degli operatori, in grado di ripascere i tratti colpiti dall'erosione "che sono sempre gli stessi. Così come abbiamo acquistato un'idrovora per il porto che non si insabbia più. Poiché la manutenzione degli arenili si fa su un bene demaniale, laddove si fa una manutenzione a carico del privato, sarebbe opportuno che quel costo possa essere detratto dal canone di concessione".

“Usciamo dalla logica di emergenza” la richiesta di Felice D’Argenzio, assessore all’ambiente del Comune di Gaeta, che ha riportato i danni causati dagli eventi di settembre e novembre su entrambe le riviere di ponente e di levante alle strutture balneari ma anche ai cantieri navali, sebbene, come a Sperlonga, non si sia ancora in grado di quantificare i danni.

Due tipi di danni, sugli accessi al mare e alle attività, anche a Fondi, ma soprattutto al litorale stesso, con la duna fortemente danneggiata in alcuni punti, come ha riportato l’assessore all’urbanistica del Comune, Claudio Spagnardi, che ha sollecitato l’attuazione di una delibera regionale, la n. 74, dello scorso anno, che prevede dei finanziamenti ma non sono ancora individuati i soggetti beneficiari, auspicando un “coordinamento forte della Regione per evitare ulteriori danni al litorale perché non tutti gli interventi precedenti hanno prodotto quelle che erano le aspettative”.

Per l’assessore al demanio del Comune di Terracina Gianni Percoco, occorre “aprire un percorso in base alle esigenze perché ogni territorio ha la sua caratteristica, iniziando con un ripascimento morbido che dà subito respiro alle attività ed investire anche i concessionari in questo percorso di recupero”.

A Formia, come ha spiegato il Sindaco Paola Villa, il fiume Santa Croce e il torrente Pontone causano danni che si collegano all’erosione costiera. “In 11 mesi sono state utilizzate circa 190 mila euro di risorse comunali solo per il ripristino dei danni, non è stato fatto alcun intervento di prevenzione, ma solo per affrontare i danni causati

dall'evento meteorologico". I danni alle attività balneari ma anche all'entroterra causati dai corsi d'acqua, "è di cinque volte quello che ha affrontato il Comune, alcune strutture stanno valutando la chiusura". Villa poi ha fatto un appello alla Regione di supporto alla costituzione dell'ambito territoriale Sperlonga-Minturno "le cui connotazioni geografiche sono condivisibili e in cui possiamo lavorare in sinergia".

GLI OPERATORI

Gli stabilimenti del capoluogo pontino "sono arretrati verso la strada e sono arrivati ormai al limite". Sergio Caianiello, per Assobalneari Latina, ha chiesto quindi interventi sia finanziari a sostegno delle attività balneari e sia di ripascimento per poter affrontare la futura stagione balneare, ma che ciò non prescinda da un intervento sul lungo periodo con opere di protezione pluriennale.

"Solo su Latina manca mezzo milione di metri cubi di sabbia. Ma è un macro danno ambientale che riguarda tutta la costa laziale", ha detto Simonetta Mancini, presidente di Assobalneari Lazio. "Dotiamoci di un progetto strutturale per uno sviluppo sostenibile", la richiesta ai rappresentanti regionali chiedendo altresì di dare seguito al tavolo permanente per i problemi causati dall'erosione e sgravi fiscali per le aziende che hanno avuto danni, "ormai allo stremo".

Massimo Perin di Assobalneari Lazio Latina/Nettuno, lamentandosi dell'assenza dei rappresentanti del Comune di Latina, ha avvertito che se la spiaggia

continua ad arretrare le concessioni sono sotto revoca. “L’estate 2020 sembra lontana ma non lo è affatto. Il ripascimento morbido impiega tempo”, gli ha fatto eco Gianfilippo Di Russo, presidente provinciale CNA Balneari di Latina.

LA REGIONE

Per il consigliere Simeone, va fatta “una sorta di piano straordinario per recuperare il tempo perso. Aggressioni dal mare, dai fiumi e dai torrenti, il litorale non c’è più. Agire in maniera netta e costante e vigilare sui Comuni, la Regione ha il dovere di sovrintendere a tutto quello che si fa”.

Riguardo alla necessità di un piano di difesa integrato delle coste, l’assessore Mauro Alessandri ha ricordato la delibera di Giunta approvata nel febbraio 2019 “dopo una fase di ascolto dei territori fatta con i consiglieri regionali, che contiene anche l’obiettivo di definire il piano di difesa integrato delle coste. Lo strumento che la Regione ha messo in campo è proprio questo, che produrrà un quadro generale prima della fine dell’inverno del prossimo anno. Abbiamo anche messo a bando delle risorse per gli enti locali di ripascimento e sul dissesto; abbiamo liquidato già il 20 per cento (a Latina, Sabaudia, Terracina e Fondi) e siamo in attesa degli stati di avanzamento di tutti questi interventi. Abbiamo messo in campo anche strumenti innovativi ai quali abbiamo dato un seguito, il protocollo Latina-Sabaudia sulla difesa della costa, dove la Regione copre un milione e 100mila euro”. L’assessore ha poi annunciato per domani, durante la sua audizione per la sessione di bilancio, “uno

sforzo ulteriore e straordinario rispetto alle risorse sulle quali abbiamo fatto conto fino ad adesso”.

CO.RE.CO.CO - Comitato regionale di controllo contabile



Presidente: Giancarlo Righini (Fdi)

Seduta del 19 dicembre 2019

Odg: “Bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2021 delle agenzie e degli enti dipendenti della Regione Lazio”. Parere ai sensi dell'art. 57, comma 2, della legge regionale 25/2001.

RESOCONTO E SINTESI
(Vedi IV Commissione)

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Mauro Buschini (Pd)

Vice presidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)

Seduta n. 45 del 2 dicembre 2019

Odg:

Question Time;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 37](#) del giorno 8 novembre 2019, adottata dalla Giunta regionale con decisione n. 84 del giorno 8 novembre 2019, concernente: DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2020 –ANNI 2020-2022.

SINTESI

La pdc [n. 37](#) approva il Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFER) per gli anni 2020-2022. Esso contiene le linee strategiche e le politiche in base alle quali le Regioni elaborano ogni anno il bilancio di previsione finanziario che viene adottato, con previsioni almeno triennali. Il DEFER è approvato con delibera del

consiglio regionale.

BILANCIO LAZIO. IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA IL DEFR 2020-2022.

02/12/2019 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Devid Porrello (M5s), ha approvato, a maggioranza, la proposta di deliberazione consiliare n. 37 presentata dalla Giunta regionale, “Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2020, Anni 2020-2022”. Il provvedimento, propedeutico ai lavori per l’esame del prossimo bilancio di previsione e della legge di stabilità regionale, è stato approvato con 55 emendamenti delle opposizioni, in gran parte riformulati dall’assessore al Bilancio, Alessandra Sartore. Il Consiglio ha inciso sul documento presentato dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dall’assessore al Bilancio, con un’intensa attività emendativa, in commissione Bilancio prima (62 emendamenti approvati) e poi nell’Aula.

Il Consiglio regionale ha approvato anche sette ordini del giorno presentati da consiglieri del Movimento 5 stelle. Il primo odg approvato impegna la Giunta ad agire per “la ricognizione del personale in servizio presso le aree naturali protette regionali, con particolare riguardo alle figure professionali dei guardaparco” e “all’inserimento del relativo programma di assunzioni nel nuovo piano triennale di fabbisogno del personale regionale”, nonché all’attivazione di procedure concorsuali per il reclutamento di personale. Il secondo ordine del giorno approvato impegna la Giunta a implementare i finanziamenti destinati all’ammodernamento delle opere idrauliche di competenza del consorzio di bonifica

dell'Agro Pontino, mentre il terzo è finalizzato al recupero del complesso monumentale del convento di San Francesco nel comune di Terracina e a promuovere al suo interno l'istituzione dell'ecomuseo del litorale pontino.

Un ordine del giorno a prima firma Gaia Pernarella impegna la Giunta a promuovere tutte le azioni volte alla definitiva istituzione del parco archeologico della villa di Domiziano a Sabaudia. Un altro, con la stessa consigliera Pernarella prima firmataria, impegna la Giunta ad attivare tutte le procedure per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta Priverno-Terracina della linea Roma Formia. Un altro ordine del giorno, sempre con prima firma Pernarella e sottoscritto da consiglieri di tutti gli schieramenti della provincia di Latina, impegna la Giunta a predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione di una convenzione tra Regione, comune di Monte San Biagio, parco regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi e Università della Tuscia, volta a combattere un agente patogeno presente all'interno della sughereta di San Vito nel comune di Monte San Biagio. Silvia Blasi è la prima firmataria dell'ultimo odg approvato oggi, che impegna presidente e assessori competenti a garantire: in almeno un punto nascita per provincia l'erogazione del servizio di parto in analgesia epidurale h24, gratuito per tutti i giorni dell'anno; in tutti i punti nascita almeno una metodica non farmacologica di contenimento del dolore; la formazione di tutti gli operatori sanitari dei reparti interessati, adeguando organici e strutture. Respinti invece due ordini del giorno.

Di documento "superato", "un consuntivo della programmazione vecchia del 2010", nel suo intervento

prima del voto ha parlato Valentina Corrado, annunciando il voto contrario al Defr. A nome di tutto il centrodestra è intervenuto in dichiarazione di voto Giancarlo Righini (Fdl), il quale ha parlato di un testo “scarno”, che guarda “più al passato che al futuro”, sul quale non si può non dare un voto contrario.

Il Defr in sintesi

Il Documento di economia e finanza regionale (Defr) della Regione Lazio analizza e sintetizza i risultati dell’attuazione delle politiche regionali (in tema economico, sociale, territoriale e finanziario) del medio periodo, e descrive gli obiettivi del prossimo triennio sostenuti dai tre pilastri strategici definiti per l’attuale legislatura: politiche per la redistribuzione e la riduzione delle disparità, politiche per la crescita sostenibile nell’ambiente, nella società, e nell’economia e, infine, politiche per la gestione controllata del bilancio e di razionalizzazione della spesa.

Il Defr descrive i risultati raggiunti in questi anni nel risanamento dei conti pubblici e nel miglioramento della gestione amministrativa: una maggiore tempestività dei pagamenti; la rinegoziazione di ampie quote del debito regionale con tassi più vantaggiosi e un risparmio di oltre 200 milioni; la riduzione del 94 per cento del portafoglio dei derivati; il passaggio da un disavanzo consistente a un avanzo di poco più di sei milioni di euro nel settore sanitario, prefigurando la conclusione della fase di commissariamento; la riduzione dei tempi – e delle procedure – per l’attuazione delle politiche co-finanziate con i fondi strutturali d’investimento europei per la realizzazione della Strategia Europa 2020.

Si tiene conto della cornice macroeconomica internazionale, per delineare gli scenari di crescita regionale per il prossimo triennio. Considerando che la manovra nazionale dovrebbe avere effetti sull'economia regionale, secondo il governo nazionale l'espansione media programmata del Pil sarebbe, mediamente, pari a circa 0,2 punti percentuali; a quest'incremento si aggiungerebbe l'effetto della manovra regionale che avrebbe un volume complessivo di 7,1 miliardi di euro (4,9 mld di parte corrente e 2,2 miliardi di parte capitale). Tali effetti sono stati stimati in circa 0,9 punti percentuali in media d'anno tra il 2020 e il 2022.

Sulla base delle stime econometriche, il Pil programmato del Lazio dovrebbe, dunque, progredire dell'1,9 per cento nel 2020, dell'1,7 per cento nel 2021 e dell'1,3 per cento nel 2022. Il tasso di disoccupazione, nel 2019 pari al 10,4 per cento, dovrebbe scendere al 9,5 per cento già nel 2020.

Gli elementi della prossima manovra regionale, riportati nel Defr, sono riconducibili alla prosecuzione delle misure di riduzione dell'Irpef per le famiglie, alla disapplicazione della maggiorazione dell'Irap, all'intensificazione degli investimenti, per complessivi 2,2 miliardi, nel settore ambientale, in ambito di tutela del territorio, sulle reti infrastrutturali, nel settore della ricerca, nel settore dello sport, per lo sviluppo economico e per lo sviluppo rurale.

Va ricordato che, in materia di addizionale regionale Irpef, lo scorso anno si confermava, per il triennio 2019-2021, il ri-finanziamento del fondo per la riduzione della

pressione fiscale, per complessivi 970 milioni di euro, e si anticipava il percorso di riduzione della pressione a carico delle imprese con la disapplicazione della maggiorazione pari allo 0,92 per cento dell'Irap nei confronti di specifiche attività economiche, per le imprese femminili di nuova istituzione e per le imprese operanti esclusivamente in determinati comuni montani, con un onere a carico del bilancio regionale di circa 20 milioni.

Per il prossimo triennio, al fine di garantire un'adeguata copertura finanziaria agli sgravi fiscali prospettati, sono previsti interventi di ristrutturazione del debito finanziario e l'introduzione di nuove azioni di consolidamento delle entrate e di razionalizzazione delle spese.

In termini di indicatori di finanza pubblica, gli effetti della manovra 2020-2022 impatteranno sull'indebitamento netto (programmatico) che, rispetto allo scenario tendenziale, risentirà di un minor ricorso al mercato per complessivi 140 milioni di euro. Nello stesso periodo, il saldo primario si attesterà su valori positivi compresi tra 308 e 324 milioni, garantendo una significativa capacità di autofinanziamento degli investimenti per lo sviluppo. Conseguentemente, anche il profilo di breve-medio periodo dello stock di debito accentuerà il ritmo di riduzione (-1,3 per cento all'anno), rispetto al quadro tendenziale.

Seduta n. 46 del 19 e 20 dicembre 2019

Odg: esame delle proposte di legge [n. 198](#) del 3 dicembre 2019, concernente Legge di stabilità regionale 2020, e [n. 199](#) del 3 dicembre 2019, concernente Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. I

lavori proseguiranno fino alle ore 20 per riprendere il giorno successivo, venerdì 20 dicembre, alle ore 11.

SINTESI

Con la pdl [n. 198](#) si approva la legge di Stabilità 2020. In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

La pdl [n. 199](#) approva Bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022. Con esso, nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LA MANOVRA 2020 È ALL'ESAME DEL CONSIGLIO REGIONALE

19/12/2019 - Con la relazione dell'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), ha iniziato l'esame della proposta di legge 198, "Legge di stabilità regionale 2020", e della pl n. 199, "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022". Presente anche il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Dopo la relazione dell'assessore Sartore, sono intervenuti il presidente della

quarta commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, Fabio Refrigeri (Pd), e il presidente del Comitato regionale di controllo contabile (Corecoco), Giancarlo Righini(FdI).

La pl 198 si compone di 13 articoli (più l'articolo dell'entrata in vigore), mentre la pl 199 di sei articoli e venti allegati. 1105 gli emendamenti presentati, oltre a due emendamenti dell'assessore Sartore alla pl 199 e una dozzina di subemendamenti ammessi. Nel corso della sua relazione, l'assessore Sartore ha illustrato i due provvedimenti articolo per articolo. L'articolo 1 della proposta di legge di Stabilità definisce il quadro degli stanziamenti previsti dalle leggi regionali di spesa per il triennio 2020-2022. Con l'articolo 2 si confermano le agevolazioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive (Irap) introdotte con la legge di Stabilità 2019, per le imprese femminili di nuova istituzione, dei soggetti passivi operanti nel commercio al dettaglio e altre categorie. Con l'articolo 3 sono dettate specifiche disposizioni in materia sanitaria, in particolare relative al finanziamento del disavanzo sanitario annuale, assicurato dall'utilizzo della maggiore fiscalità all'uopo vincolata, con l'iscrizione prudenziale nel bilancio di previsione dei valori cautelativamente indicati (91 milioni di euro per ciascuna annualità 2020-2022).

Gli articoli 4 e 5 riguardano l'introduzione di misure straordinarie di semplificazione delle procedure autorizzatorie necessarie per l'insediamento di siti produttivi ad alta intensità d'innovazione e ricerca, nonché l'adozione di un programma per l'attrazione degli investimenti, con risorse finanziarie pari a 20 milioni di

euro. Con l'articolo 6 s'intende autorizzare il pagamento in forma rateizzata dei debiti pregressi nei confronti della Regione dei consorzi industriali e di bonifica e dei Comuni, per il servizio di adduzione idrica. L'articolo 7 modifica la normativa in materia di opere e lavori pubblici, prevedendo uno specifico regolamento della Giunta. Gli articoli 8 e 9 riguardano gli interventi per favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e di contrasto alla diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso, in particolare favorendo le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e il loro riutilizzo a scopi sociali, di prevenzione e di supporto alle vittime di violenza, e il supporto alle attività commerciali che hanno subito danni in seguito a eventi delittuosi. In merito alle politiche del lavoro, gli articoli 10 e 11 prevedono l'istituzione dell'agenzia regionale "Spazio lavoro", con l'obiettivo di ottimizzare l'esercizio delle funzioni amministrative e le tecniche in materia di servizi per l'occupazione e di politiche attive del lavoro di competenza regionale, in sinergia con i centri per l'impiego per i quali è previsto il potenziamento. L'articolo 12 detta disposizioni in materia finanziaria, mentre l'articolo 13 contiene varie disposizioni, tra l'altro in materia di rinvio mobile alle norme statali sulla determinazione della spesa annua per l'assunzione di personale a tempo determinato o con altre tipologie di rapporto di lavoro non a tempo indeterminato.

La proposta di legge n. 199 si compone di sei articoli, oltre all'articolo 7 relativo all'entrata in vigore. Nel bilancio di previsione 2020-2022 sono quantificate le entrate complessive che, al pari delle spese complessive,

ammontano rispettivamente, al lordo delle poste tecniche e delle partite di giro, a 34,66 miliardi di euro per il 2020, a euro 30,89 mld per il 2021 e a 30,58 mld per il 2022, in termini di competenza, e a 30,74 mld in termini di cassa (incassi e pagamenti effettivi) per l'esercizio finanziario 2020. Al netto, le entrate e le spese sono pari, in termini di competenza, a 18,46 mld di euro per l'anno 2020, a 16,6 mld per il 2021 e a 16,37 mld per il 2022.

L'intervento del presidente della commissione Bilancio

“Credo che con questo bilancio si confermi quello che credo sia il dato politico più rilevante: una capacità di favorire quelli che sono gli elementi di innovazione e gli investimenti sui territori”. Così Fabio Refrigeri (Pd), presidente della commissione Bilancio. “Del resto – ha proseguito Refrigeri – è importante in questi giorni avere oltre cento aziende che lavorano sugli assi stradali del Lazio, 130 milioni investiti nell'intera regione con una ripartizione attenta rispetto alle province, che è anche proporzionale. Credo sia un elemento importante trovare 120 cantieri aperti e continuare con la proposta di bilancio a favorire questo tipo di investimenti”. Refrigeri ha ricordato le misure previste dalla manovra, per la rateizzazione dei debiti dei consorzi industriali e dei consorzi di bonifica e i maggiori investimenti sulla spesa sociale e l'articolo 10 della proposta di legge di stabilità che prevede l'istituzione dell'agenzia Spazio Lavoro, “che va a favorire anche la capacità delle istituzioni per integrare, formare e migliorare l'operato dei centri per l'impiego in una fase complessa”. Refrigeri s'è inoltre soffermato sulle esenzioni che continuano sull'addizionale regionale Irpef. “Spesso – ha dichiarato

Refrigeri a tale proposito - si ripete che nel Lazio l'aliquota è molto alta. Sì, è vero, ma è ingiusto, probabilmente, raccontare questo, perché le esenzioni sono elevatissime, si spingono fino a redditi importanti”.

Il parere del Corecoco sui bilanci degli enti

Il Comitato regionale di controllo contabile (Corecoco), presieduto da Giancarlo Righini (Fdl), si era riunito stamane, poco prima dell'inizio dei lavori d'Aula, per esprimere i pareri di rito sui bilanci di previsione delle agenzie e degli enti dipendenti della Regione Lazio. Come ha riferito Righini, hanno ottenuto il parere favorevole, all'unanimità, tutti i bilanci, con esclusione del bilancio dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (Arsial), perché è pervenuto il giorno dopo la convocazione del Corecoco. Righini ha riferito all'Aula anche di alcune criticità riguardanti l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa). Righini ha parlato della necessità che agli enti parco giungano dalla Regione indirizzi di programma e del rispetto della tempistica stabilita dalla legge 25 di contabilità regionale, che prevede la presentazione dei bilanci di previsione degli enti e delle agenzie entro la data del 30 settembre di ciascun anno,

“Come accade da anni – ha detto Righini - questa data è oggettivamente difficile da rispettare, se non altro perché è un tempo troppo distante dalla prossimità della scadenza del fine anno entro il quale gli enti, le agenzie, così come la Regione, iniziano a predisporre gli schemi di bilancio. Abbiamo quindi ricevuto rassicurazioni dall'assessore Sartore e dal dottor Marafini che, appena

si adeguerà la legge 25 anche al dettato costituzionale e alle prescrizioni dettate dalla Corte dei conti, si procederà ad un'armonizzazione delle date, in modo tale da poter consentire agli enti un termine diverso entro il quale predisporre i bilanci di previsione”.

Dopo la discussione generale e la replica dell'assessore Sartore, la seduta è stata sospesa dal vicepresidente del Consiglio regionale Devid Porrello (M5s) e aggiornata a domani, 20 dicembre, alle ore 11, per l'esame dell'articolato.

STABILITÀ 2020, APPROVATI CINQUE ARTICOLI.
SEDUTA AGGIORNATA

Seduta sospesa, si riprende sabato 21, alle 11.

20/12/2019 - I lavori del Consiglio regionale sono proseguiti nella giornata di oggi con l'esame dell'articolato della legge di Stabilità. Approvati cinque articoli in tutto, con alcuni emendamenti sia dell'opposizione, in parte riformulati, che della maggioranza e della stessa Giunta.

L'articolo 2, relativo alle disposizioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive (Irap) è stato sostituito da un emendamento dello stesso assessore al Bilancio, Alessandra Sartore: si confermano le agevolazioni per determinate tipologie d'impresa. Approvati anche l'articolo 3, recante disposizioni finanziarie in materia sanitaria, gli articoli 4 e 5, relativi alle misure per lo sviluppo economico e al programma regionale per l'attrattività degli investimenti, e l'articolo 6, relativo alla rateizzazione dei debiti dei consorzi di bonifica, dei consorzi industriali e dei comuni, per il

servizio di adduzione idrica erogato dalla Regione. I lavori sono stati sospesi poco prima delle 18. Alle 22,45, il presidente Mauro Buschini ha aggiornato la seduta a domani, sabato 21 dicembre, alle ore 11.

BILANCIO E STABILITÀ 2020, IL CONSIGLIO APPROVA

21/12/2019 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), ha approvato, con 26 voti a favore e 21 contrari, la proposta di legge regionale n. 198, “Legge di stabilità regionale 2020”, e, con 26 voti favorevoli e 22 contrari, la proposta di legge regionale n. 199, “Bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022”. Il voto è arrivato dopo la presentazione da parte della Giunta di due maxi subemendamenti alla legge di Stabilità, volti anche ad accogliere alcune proposte emendative sia di opposizione che di maggioranza, tra le numerose che erano state presentate. Presente il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, l’Aula ha approvato anche la proposta di deliberazione consiliare n. 39 del 10 dicembre 2019, concernente: “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022”. Sono stati poi esaminati sei ordini del giorno, scelti tra i molti presentati dai vari gruppi: cinque di essi sono stati approvati, in particolare uno che vede come prima firmataria Marta Bonafoni (Lista Zingaretti), che impegna il presidente della Regione e l’assessore competente a emendare la normativa vigente, entro il 31 gennaio 2020, al fine di prevedere soluzioni per fronteggiare le situazioni straordinarie di emergenza abitativa.

Nel corso delle dichiarazioni di voto, si sono pronunciati

contro la manovra, per i rispettivi gruppi, Giancarlo Righini (Fdi), Devid Porrello (M5s), Giuseppe Simeone (FI), Orlando Tripodi (Lega), Sergio Pirozzi (Lista Pirozzi). Per la maggioranza, è intervenuto il capogruppo del Partito democratico, Marco Vincenzi.

"Desidero ringraziare i gruppi del Consiglio per il confronto serio, concreto e propositivo che si è sviluppato sia in commissione Bilancio sia in aula che ha portato a migliorare i provvedimenti approvati così come gli uffici, le strutture della giunta e del Consiglio che con grande professionalità hanno lavorato senza sosta". E' quanto ha dichiarato il presidente Buschini, una volta conclusi i lavori.

Le principali misure della manovra 2020

Con la legge di stabilità regionale (pl 198) si definisce il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione, vale a dire il triennio 2020-2022, attraverso l'adozione di norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nella legge di bilancio, il 2020, a cominciare dal rifinanziamento, al definanziamento e alla rimodulazione delle leggi regionali di spesa. La manovra di bilancio 2020-2022, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,48 miliardi di euro per l'anno 2020, 3,39 mld per l'anno 2021 e 3,1 mld per l'anno 2022. Di questi, relativamente al 2020, 346 milioni sono destinati al fondo taglia tasse, 647,8 mln ai servizi essenziali, di cui oltre la metà (337,75 mln) per il trasporto pubblico locale.

E' proprio il fondo taglia tasse a permettere anche per il 2020 le esenzioni e le riduzioni dell'addizionale Irpef del 2019, che riguardano 2,3 milioni di contribuenti, e l'abbassamento dell'Irap dello 0,92%.

Il Bilancio 2020-2022 conferma le esenzioni (2,3 milioni di contribuenti) e le riduzioni dell'addizionale regionale (500 mila contribuenti) con un criterio di progressività per i soggetti con reddito imponibile superiore a 35 mila euro e fino a 75 mila euro.

In particolare, l'esclusione dalla maggiorazione riguarda i soggetti con reddito imponibile fino a 35 mila euro, i nuclei familiari numerosi (con tre o più figli a carico) e quelli con uno o più figli portatori di handicap, gli ultrasettantenni portatori di handicap appartenenti a nuclei familiari con un reddito non superiore a 50 mila euro.

La rimodulazione progressiva, in chiave riduttiva, del prelievo Irpef per i soggetti con reddito superiore a 35 mila euro ricalca quella dell'anno fiscale 2019:

- per i redditi compresi tra 15.000 euro e 28.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1% (da 3,33% complessivo al 2,73%);
- per i redditi compresi tra 28.000 euro e 55.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1,2% (da 3,33% al 2,93%);
- per i redditi compresi tra 55.000 euro e 75.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1,5%

(da 3,33% portando al 3,23%);

- per i redditi oltre 75.000 euro, il prelievo aggiuntivo è di 1,6% (3,33%).

La misura sull'Irap interessa le imprese che operano sul territorio regionale e hanno una forte propensione all'export, quelle femminili, i soggetti che operano nei comuni montani nel settore del commercio al dettaglio, della ristorazione e di ulteriori attività professionali. La platea dei beneficiari si estende includendo anche le imprese di nuova costituzione da parte di over 50 disoccupati. Agli oltre 346 milioni di euro destinati all'abbassamento della pressione fiscale, si aggiungono venti milioni da destinare al programma regionale per l'attrazione degli investimenti.

Sono previsti interventi da parte della Regione per favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e di contrasto alla diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso, in particolare favorendo le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e il loro riutilizzo a scopi sociali, di prevenzione e di supporto alle vittime di violenza. La Regione intende supportare le attività commerciali che hanno subito danni in seguito a eventi delittuosi, sostenendole anche nel riavvio nello stesso posto o in prossimità del luogo in cui si è verificato l'episodio. La legge di stabilità regionale prevede inoltre l'istituzione dell'agenzia regionale "Spazio lavoro", con l'obiettivo di ottimizzare l'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche in materia di servizi per l'occupazione e di politiche attive del lavoro di

competenza regionale, in sinergia con i centri per l'impiego per i quali è previsto il potenziamento.

Tra le azioni previste per il 2020 si conferma il sostegno al mondo del cinema con 22 milioni di euro, al patrimonio culturale di musei, biblioteche, istituti culturali e dimore storiche con 3,3 milioni di euro e si inserisce una nuova misura che supporta l'esercizio teatrale, cinematografico e le librerie indipendenti per interventi di efficientamento energetico e per l'adozione di tecnologie digitali con 3 milioni di euro.

Welfare, politiche sociosanitarie e in materia ambientale

Oltre 120 mln per il 2020, che garantiranno i sette livelli essenziali delle prestazioni sociali (Leps). Nell'ambito dei Piani di zona, sono stati confermati 35 milioni. Continuano le misure in favore dei disabili, con 60 mln e un incremento di circa 3 milioni di euro rispetto al 2019. Per contribuire alla gestione degli asili nido da parte dei Comuni, la Regione Lazio ha aumentato lo stanziamento, passando da 11,2 milioni di euro del 2019 a 12,2 milioni del 2020. Con l'aggiunta dei fondi del Miur, i servizi educativi 0-6 anni riceveranno 26 milioni di euro (dai 23 milioni del 2019). Sono previsti interventi per alleviare il disagio delle donne colpite da patologia oncologia, con l'istituzione della "banca della parrucca", contributi per l'acquisto dei dispositivi salva bebè per le auto, e il sostegno alle famiglie in attesa di un figlio per l'acquisto della casa.

La Regione promuove misure in materia ambientale. In particolare vengono stanziati dal Bilancio 12 milioni nel

triennio per il progetto “Ossigeno” con il quale verranno piantati 6 milioni di alberi, uno per ogni cittadino del Lazio, in 250 luoghi, a partire dalle scuole. Un segnale sull'importanza della salvaguardia del pianeta, per garantire la bellezza e la produzione di ossigeno. Sono incrementati il fondo degli enti parco per la gestione delle aree protette, gli indennizzi per la prevenzione e i danni da fauna selvatica.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 (pl 199)

La proposta di legge n. 199, concernente il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, si compone di sei articoli, oltre all'articolo 7 relativo all'entrata in vigore. Venti gli allegati. Una dettagliata nota integrativa descrive la ripartizione delle risorse tra gli assessorati. Sono quantificate le entrate complessive che, al pari delle spese, ammontano rispettivamente, al lordo delle poste tecniche e delle partite di giro, a 34,66 miliardi di euro per il 2020, a euro 30,89 mld per il 2021 e a 30,58 mld per il 2022, in termini di competenza, e a 30,74 mld in termini di cassa (incassi e pagamenti effettivi) per l'esercizio finanziario 2020. Al netto, le entrate e le spese sono pari, in termini di competenza, a 18,46 mld di euro per l'anno 2020, a 16,6 mld per il 2021 e a 16,37 mld per il 2022. Con il bilancio si quantificano gli importi dei fondi di riserva e speciali, si autorizza il ricorso al mercato finanziario - nel limite massimo di 461 milioni di euro per l'anno 2020, 310 mln per il 2021 e 260 mln per il 2022 - e si approvano i bilanci degli enti regionali allegati al bilancio stesso.

Il bilancio del Consiglio regionale

Il totale complessivo delle entrate in termini di competenza ammonta a 73,15 milioni di euro, al pari delle spese, per l'esercizio 2020, e a poco più di 69 milioni di euro per gli esercizi 2021 e 2022. I trasferimenti dalla Giunta al Consiglio sono passati dai 57,5 milioni di euro del 2019 ai quasi 54 milioni del 2020. Le spese della Missione 1, "Servizi istituzionali, generali e di gestione", ammontano a 55,064 mln di euro così ripartiti: ■37,324 mln di euro per il programma 1, "Organi istituzionali", in cui sono raccolte tutte le voci di spesa che si riferiscono alle indennità dei consiglieri, ai vitalizi, ai comitati e agli organismi autonomi, alle manifestazioni istituzionali, alla comunicazione istituzionale;

■13,84 mln di euro per il programma 3, "Gestione economica e finanziaria, programmazione e provveditorato";

■3,463 mln di euro per il programma 6, "Ufficio tecnico";

■436.297 euro per il programma 10, "Risorse umane", per la formazione del personale e i servizi sanitari.

Le spese della Missione 20, "Fondi e accantonamenti", ammontano a 3,524 mln di euro. Le spese della Missione 99, "Servizi per conto terzi", a 14,563 mln. Questa missione comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali relative alle indennità dei consiglieri, ai vitalizi, ai consulenti, e altre ritenute di diversa natura.

STABILITÀ E BILANCIO, LE DICHIARAZIONI DI VOTO E GLI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

21/12/2019 - Prima del voto finale sui provvedimenti, vi sono state le dichiarazioni di voto di alcuni consiglieri a nome dei loro gruppi di appartenenza. Sono state "trascurate una serie di proposte presentate", secondo

Giancarlo Righini di Fratelli d'Italia, nei provvedimenti approvati oggi; il consigliere ha criticato il metodo del maxiemendamento e anche le critiche ad esso fatte da chi "lo condivide come metodo in altre sedi istituzionali", ha detto. Il quoziente familiare per le famiglie numerose è stato uno tra gli argomenti che non è stato consentito di affrontare, secondo Righini. Si è ancora in attesa dell'uscita dal commissariamento, ha proseguito: e comunque le addizionali non saranno eliminate da subito, il che era stato il motivo per cui molti avevano votato per Zingaretti. Qualche passo avanti, con gli articoli 4 e 5 della legge di stabilità, verso la semplificazione è stato fatto: ma non basta, ha proseguito Righini. Molte misure promesse da Zingaretti non hanno avuto attuazione, in questi anni, come le grandi opere, ad esempio. Un cenno anche al problema rifiuti che non vede ancora soluzione da parte del consigliere, che valuta in complesso "inadeguate" le misure varate dall'Aula.

"Tempi e modi già visti, purtroppo", secondo Devid Porrello del Movimento 5 stelle, quelli di questi provvedimenti: "anche questa volta un maxiemendamento ha chiuso la possibilità di interloquire" su varie cose, come le attività produttive nel mirino della criminalità organizzata, ha proseguito. "Un lavoro migliore si poteva fare su altre cose", come la normativa sulle imprese, a suo avviso; ma anche il finanziamento sul piano delle acque regionali non è soddisfacente, secondo Porrello. Non solo il piano rifiuti, ma anche un piano agricolo ancora manca alla regione Lazio, per il consigliere del M5s che ha annunciato il voto contrario del suo gruppo.

“Una timida discussione in commissione e una discussione strozzata in Aula”, quella su questo bilancio, a parere di Giuseppe Simeone di Forza Italia; “il maxiemendamento è sempre una sconfitta per il Consiglio”, ha aggiunto. Chiusura “non giustificata” quella su alcuni provvedimenti di carattere sociale, quella della Giunta, per Simeone, anche se si può confidare, secondo lui, nel collegato. Le fragilità del territorio e delle coste vanno contrastate, ha detto ancora Simeone. “Non possiamo che dichiararci insoddisfatti” ha concluso, annunciando il voto negativo del suo gruppo.

Contrario anche il voto della Lega annunciato da Angelo Tripodi, secondo il quale sanità, rifiuti e occupazione sono temi gravi in questa regione, come pure quello del dissesto, già citato da altri. Un bilancio “sterile”, quello che ha visto bocciati emendamenti sulla pesca, sull’agricoltura; “coraggio” è quello che si spera di trovare in più, rispetto ad ora, nel collegato di gennaio.

Di “schizofrenia” ha parlato Sergio Pirozzi, a proposito del reddito di residenza attiva che è a suo avviso una tipica “bandierina”, buona solo per un comunicato stampa. Sul dissesto, Pirozzi ha ricordato il mancato utilizzo dei fondi europei; cosa che consegue naturalmente al deficit di personale tecnico nei comuni, argomento “su cui un bilancio serio dovrebbe intervenire”, a suo parere. Contrario il voto ai provvedimenti, quindi, anche quello annunciato da Sergio Pirozzi.

“Numeri importanti”, invece, quelli del bilancio, sia come impulso alla capacità di crescita della regione che come inversione di tendenza sui conti, secondo Marco Vincenzi

del Pd, che ritiene che il Consiglio abbia dato a questo bilancio un grande contributo con il suo lavoro. Contenimento e riduzione della pressione fiscale, a proposito di Tasi e Irap, tra le cose più importanti di questa manovra. Incremento dei livelli di assistenza delle prestazioni sociali e misure per l'occupazione, per il sociale e per la sanità, queste altre cose positive contenute nei provvedimenti. Prevenzione del dissesto idrogeologico e misure per gli enti parco, cita ancora Vincenzi, per il quale "il bilancio guarda alla crescita ma anche al recupero delle disparità che esistono". Il criticato maxiemendamento è invece a suo avviso un indice di capacità di sintesi della Giunta e di dialogo con le opposizioni. Nonostante la rata di ammortamento per i debiti pregressi, ci sono stati anche risparmi che hanno causato disponibilità di fondi in questo bilancio: questo va a merito del Consiglio tutto, non solo della Giunta, ha concluso Vincenzi prima della votazione finale.

Dopo la votazione finale sui due provvedimenti, sono stati esaminati e votati dall'Aula sei ordini del giorno, scelti tra i molto più numerosi presentati dai vari gruppi (gli altri saranno esaminati in una seduta a parte, alla ripresa dei lavori dopo le festività di fine anno): cinque di essi sono stati approvati, e tra questi uno in particolare, presentato da alcuni consiglieri, tra cui prima firmataria Marta Bonafoni, che impegna il presidente della Regione e l'assessore competente a emendare la normativa vigente, entro il 31 gennaio 2020, al fine di prevedere soluzioni per fronteggiare le situazioni straordinarie di emergenza abitativa. Approvati anche: un ordine del giorno a firma Pasquale Ciacciarelli del Gruppo misto, per la realizzazione della rete ferroviaria veloce Roma Frosinone

Cassino; uno a firma Giuseppe Simeone, che chiede la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra via Acqualonga e la variante strada statale 7 Appia; uno proposto dall'altro esponente del gruppo misto Enrico Cavallari, per la risoluzione delle problematiche di collegamento dei comuni di Pomezia e Ardea a Roma capitale; infine, uno proposto da Daniele Giannini della Lega, riformulato, con il quale si intende sollecitare le autorità competenti a promuovere interventi atti al recupero dell'edificio occupato di proprietà regionale di via Maria Adelaide, nel centro di Roma; respinto invece uno di Francesca De Vito, del Movimento 5 stelle, per l'attribuzione a tutte le province delle funzioni in materia di turismo.

EVENTI

Buschini presenta "Stop Carta", il piano di dematerializzazione dei lavori del Consiglio

L'obiettivo è quello di ridurre al minimo l'utilizzo della carta ed evitare così enormi sprechi sia da un punto di vista economico che ambientale.



19/12/2019 - Il presidente Mauro Buschini ha presentato oggi il piano di dematerializzazione dei lavori del Consiglio regionale del Lazio approvato dall'Ufficio di presidenza. Partito già da qualche giorno in forma sperimentale per entrare a pieno regime nel corso del 2020, il piano ha l'obiettivo di ridurre al minimo l'utilizzo della carta ed evitare così enormi sprechi sia da un punto di vista economico che ambientale.

L'operazione coinvolgerà sia i lavori delle 14 Commissioni consiliari (12 commissioni permanenti più la Commissione speciale sui piani di zona e il Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi) sia quelli dell'Aula, dove scomparirà totalmente l'uso della carta utilizzata dai consiglieri per la presentazione e la discussione dei documenti all'ordine del giorno delle sedute. Tra proposte di legge, proposte di deliberazione consiliare, mozioni, risoluzioni, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze, infatti, il Consiglio

regionale del Lazio nel 2018 ha utilizzato 2 milioni di fogli di carta.

“Il piano di dematerializzazione è un cambio di passo, una trasformazione anche culturale che porta il Consiglio regionale del Lazio ad essere ancora più green, dopo aver aderito al progetto *plastic free*”, ha dichiarato Buschini.

Un Consiglio regionale 4.0, dove i documenti saranno redatti e consultati tramite un tablet, dato in dotazione a ciascun consigliere, e dotato di una web application con cui sarà possibile gestire tutto l’iter degli atti, dalla loro presentazione agli uffici fino alla discussione in Aula.

Nella fase sperimentale, il sistema del tablet consentirà l’utilizzo attraverso tre profili di visualizzazione: *Reader*, che prevede la consultazione del documento, la possibilità di sfogliarlo in autonomia e quella di segnare delle note utilizzando un’apposita funzione; *Follower*, che consente esclusivamente di seguire istante per istante ciò che il presidente sta visualizzando, ma senza poter interagire con il documento proposto; *Speaker*, riservato allo stesso presidente, che contempla tutte le funzionalità previste per le altre figure.

INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 31, 60, 63, 67
Ascani, Federico, 39
Bacci, Alessandro, 23
Barbadoro, Ruggero, 60
Barillari, Davide, 11, 12, 45
Barrera, Luca, 21
Battisti, Sara, 9, 51, 52
Berno, Paolo, 39
Bertoni, Marcello, 20
Blasi, Silvia, 11, 72
Bonafoni, Marta, 45, 50, 51, 54, 82, 91
Borelli, Massimiliano, 39
Brocchi, Daniele, 60
Buschini, Mauro, 35, 70, 76, 82, 83, 93, 94
Cacciatore, Marco, 11, 30, 38, 57, 58
Caianiello, Sergio, 66
Caldironi, Carlo, 39, 40
Califano, Michela, 24, 51, 52
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 70
Capriccioli, Alessandro, 5-9, 51, 57
Cavallari, Enrico, 92
Ciacciarelli, Pasquale, 37, 91
Coletta, Damiano, 60
Colosimo, Chiara, 45
Corrado, Valentina, 7, 9, 22, 23, 25, 31, 32, 48-50, 73
Corrotti, Laura, 51
Corsi, Anelio, 21
Cusani, Armando, 60, 64
D'Amato, Alessio, 33, 35
D'Argenzio, Felice, 65
De Meo, Salvatore, 60
De Paolis, Gino, 24, 28, 31
Di Berardino, Claudio, 48, 50
Di Biase, Michela, 51, 52
Di Russo, Gianfilippo, 67
Fainella, Antonio, 20
Fargiorgio, Antonio, 60
Ferraiuolo, Francesco, 60
Gervasi, Giada, 60
Ghera, Fabrizio, 63
Giannini, Daniele, 92
Granieri, David, 21
Grasselli, Micol, 39, 40
Grippo, Valentina, 38, 51
Ialongo, Vincenzo, 46
Lena, Rodolfo, 5-9, 12, 13, 44
Leodori, Daniele, 32
Lupo, Marco, 58, 59

Mancini, Simonetta, 60, 66
Mattia, Eleonora, 47, 48, 50-54
Migliorati, Federico, 20
Minnucci, Emiliano, 9, 12, 13, 24, 25, 28, 40, 41
Mitrano, Cosmo, 60
Novelli, Valerio, 11, 30, 31, 51, 52
Ognibene, Daniele, 51
Onorati, Enrica, 29, 30
Panunzi, Enrico, 45
Papagni, Ruggiero, 60
Pascucci, Alessio, 39, 40
Passariello, Giovanni, 64
Patanè, Eugenio, 39-41
Peduto, Cosimo, 20
Pelosi, Massimo, 19
Percoco, Gianni, 65
Perin, Massimo, 66
Pernarella, Gaia, 11, 25, 30, 31, 50, 59
Pirozzi, Sergio, 35, 45, 60, 61, 83, 90
Porrello, Devid, 5, 6, 22, 23, 35, 70, 71, 81, 83, 89
Procaccini, Nicola, 60
Pugliese, Giovanna, 24, 25, 38, 53
Quadrona, Gianluca, 51
Raggi, Virginia, 39
Refrigeri, Fabio, 14, 15, 19, 23, 34, 77, 79, 80
Righini, Giancarlo, 35, 69, 73, 77, 80, 83, 89
Ruberti, Albino, 7, 12, 28
Sambucini, Luigi, 20
Santomauro, Gerardo, 60
Sartore, Alessandra, 15, 17, 22, 34, 71, 76, 77, 80, 81
Scacchi, Roberto, 60
Schiboni, Giuseppe, 60
Simeone, Giuseppe, 9, 42, 45, 63, 67, 83, 90, 92
Stefanelli, Gerardo, 60
Spagnardi, Claudio, 65
Tidei, Marietta, 38, 51, 52
Tocchi, Leonilde, 58, 59
Troncarelli, Alessandra, 26, 43, 45, 54
Tulumello, Carmelo, 26, 60, 62, 63
Usseglio, Stefano, 20
Valeriani, Massimiliano, 30, 31
Valiani, Armando, 21
Vettigli, Anna, 20
Villa, Paola, 60, 65, 66
Villani, Maria Gabriella, 60
Vincenzi, Marco, 83, 90, 91
Zingaretti, Nicola, 28, 49, 71, 76, 82, 89
Zotta, Maria Teresa, 39